
Roberta D'Addazio

IL LINGUAGGIO DEGLI SCACCHI NEI DIZIONARI BILINGUI

Per un repertorio terminologico del lessico scacchistico



I libri di Scacchitalia



LUSPIO
LIBERA UNIVERSITÀ SAN PIO V

Facoltà di Interpretariato e Traduzione

Corso di Laurea in
Mediazione linguistica e culturale

Candidata
Roberta D'Addazio

Docente di riferimento
Prof. Mario Selvaggio

Anno accademico 2007-2008
Sessione autunnale

*A mio zio Raffaele e ai miei genitori,
che con tanto affetto hanno reso possibile
la realizzazione del mio sogno.*

*Un particolare ringraziamento al Professore Mario Selvaggio, relatore della mia
tesi, che con molta pazienza ha seguito il mio elaborato e ha creduto nella sua
realizzazione.*

INDICE

INTRODUZIONE p. 5

PARTE PRIMA: IL LINGUAGGIO SCACCHISTICO NEI DIZIONARI BILINGUI (FRA-ITA/ITA-FRA)

1.1.	Breve storia degli scacchi	p. 9
1.2.	La mente del giocatore di scacchi	p. 12
1.3.	Gli scacchi e le altre arti	p. 16
1.3.1.	Pittura	p. 16
1.3.2.	Letteratura	p. 20
1.3.3.	Cinema	p. 23
1.3.4.	Costume e collezionismo	p. 28
1.4.	Piccolo “Dizionario” fotografico degli scacchi	p. 29
1.5.	I termini scacchistici nella lingua italiana e francese	p. 31

PARTE SECONDA: PER UN REPERTORIO TERMINOLOGICO DEL LESSICO DEL GIOCO DEGLI SCACCHI

2.1.	Premessa al repertorio terminologico	p. 44
2.2.	Repertorio terminologico	p. 45
2.3.	I forestierismi	p. 67

CONCLUSIONI p. 71

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI p. 73

ABSTRACT (INGLESE) p. 76

ABSTRACT (FRANCESE) p. 77

*On n'a jamais gagné une partie
en abandonnant.*
(Savielly Tartakower)

INTRODUZIONE

In questo lavoro ci proponiamo di esplorare il linguaggio degli scacchi e in particolare di verificare, attraverso un lavoro di ricerca, se la terminologia che codifica le regole e le tecniche alla base di tale arte sia contemplata, e in che misura, dai dizionari bilingui (fra-ita/ita-fra), per poter successivamente offrire un repertorio terminologico di una serie di vocaboli ed espressioni in uso in questa disciplina.

Il gioco degli scacchi è la rappresentazione vivente di come un gioco possa aver accomunato durante i secoli le diverse popolazioni. Un gioco il cui luogo di nascita è misterioso, anche se svariate fonti riportano che abbia visto la luce in Oriente e più precisamente in India. La concretizzazione di tale arte a livello mondiale è avvenuta il 20 luglio 1924 a Parigi quando fu fondata la FIDE (*Fédération Internationale des Échecs*), dai rappresentanti di quattordici nazioni tra le quali l'Italia. La FIDE è stata riconosciuta dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale-International Olympic Committee – IOC) nel giugno del 1999 come Federazione Internazionale Sportiva-International Sports Federation. Emanazione della FIDE in Italia è la Federazione Scacchistica Italiana – FSI.

Con il passare degli anni tutte le federazioni nazionali del mondo finirono per confluire in quella internazionale, cosicché oggi il numero degli aderenti alla FIDE è di 161 nazioni, facendola divenire una delle più dinamiche organizzazioni sportive mondiali. Uno dei principali compiti della FIDE è la stesura e la garanzia di rispetto delle regole di gioco. Spetta sempre ad essa disciplinare i campionati del mondo e conferire i titoli di Maestro Internazionale, Grande Maestro, Maestro FIDE, i titoli femminili, Arbitro Internazionale e altri titoli. Parigi, quindi, ha visto la nascita di una delle federazioni mondiali più importanti da un punto di vista socio-culturale, poiché

riunisce uomini e donne di ogni razza, credo e orientamento politico. Lo scopo della FIDE è la diffusione e lo sviluppo del gioco degli scacchi nel mondo così come quello di aumentare il livello di cultura del gioco e della sua conoscenza su base sportiva, scientifica, creativa e culturale.

Il gioco degli scacchi, infatti, fa scontrare le menti che parlano le lingue più diverse ma su un campo di battaglia che non miete vittime ma prova solo a far interagire due persone attraverso un gioco.

Ed è proprio il livello culturale e linguistico quello che il nostro lavoro vuole mettere in risalto. La terminologia scacchistica in francese è poco sviluppata in ambito editoriale mentre tanti sono stati i manoscritti in lingua francese che forniscono la prova di quanto la Francia sia stata protagonista di tale arte. È per questo che il nostro lavoro vuole dare un contributo terminologico non solo ai dizionari scacchistici già esistenti ma anche a far notare quanto gli scacchi siano presenti nel linguaggio di ogni giorno e nelle altre arti. La terminologia scacchistica inoltre ha la particolarità di mutare il proprio linguaggio in simboli matematici, conosciuti come notazione algebrica, identici da nazione a nazione, da giocatore vedente a non vedente, rendendo così il linguaggio scacchistico ancora più affascinante: una vera e propria lingua internazionale.

Il presente lavoro si articola in due sezioni principali: “Il linguaggio scacchistico nei dizionari bilingui (francese-italiano/italiano-francese)” e “Per un repertorio terminologico del lessico del gioco degli scacchi”.

Nella prima sezione sono state illustrate, in breve, le origini degli scacchi e la loro diffusione nel corso dei secoli, recuperando gli scritti e mettendo in risalto il cambiamento delle regole e delle tecniche di gioco, concentrandoci in particolar modo sul territorio francese e italiano. Ci siamo occupati in seguito di rilevare l'attività intellettuale e psichica che caratterizza tale sport, fornendo anche delle indicazioni scientifiche a riguardo. In seguito abbiamo evidenziato quelle altre arti in cui gli scacchi trovano respiro, particolari che ci circondano ogni giorno cui difficilmente mostriamo interesse. Abbiamo inoltre ritenuto opportuno inserire un piccolo dizionario fotografico, per dare a tutti la possibilità di capire di ciò di cui si andrà a

trattare, i pezzi del gioco e le mosse fondamentali e l'occorrente che ruota intorno al gioco. Infine, abbiamo analizzato le caratteristiche peculiari del linguaggio degli scacchi, facendo delle considerazioni linguistiche sui termini tecnici e sulle espressioni usate ogni giorno nella lingua italiana e francese e ponendo l'accento come questo particolare gioco si esprima attraverso un lessico specifico, oggettivo e facilmente reperibile nella stampa periodica.

Nella seconda sezione, dopo la premessa in cui vengono spiegate le finalità del nostro lavoro, è stato fornito un repertorio terminologico che racchiude i termini e le espressioni del gioco degli scacchi riscontrati dalla consultazione dei dizionari bilingui (fra-ita/ita-fra) GARZANTI, BOCH e DIF e dalle risorse del web. Nel repertorio, inoltre, sono state inserite delle note esplicative per ciascun termine analizzato, affinché il suo significato possa essere accessibile anche a un pubblico non specialista del linguaggio degli scacchi.

Sono riportati, infine, due *abstract*, rispettivamente in lingua inglese e in lingua francese.

Parte Prima:

Il linguaggio scacchistico nei dizionari bilingui (francese-italiano/ italiano-francese)

1.1. BREVE STORIA DEGLI SCACCHI

L'origine del gioco degli scacchi è un continuo oggetto di studi e di controversie essendo uno dei giochi più antichi della civiltà occidentale. Innumerevoli sono anche state le favole e le leggende che spiegano l'invenzione del gioco. Alcuni studiosi ipotizzano che una loro forma primitiva fosse praticata in Cina, altri addirittura nell'Egitto dei Faraoni. Le fonti più attendibili, però, localizzano la nascita degli scacchi attorno al 500 d.C., per opera di abitanti del nord-est dell'India, che idearono il *Chaturanga*¹.

Il termine persiano *Chatrang* è di evidente derivazione sanscrita, *Chatur-Anga*, cioè le quattro parti, con allusione ai quattro elementi dell'armata da guerra indiana. La stessa espressione *Scacco Matto* pare provenga dal persiano *Shah* = re, imperatore, da cui l'espressione *Shāh māt(a)* che significa "Il re è morto".

In Europa le pedine subirono una trasformazione da forme astratte a forme rappresentative, anche il nome originario fu modificato e passò dall'arabo *Shatranj* al latino *Schachi*.

Originariamente la scacchiera era già 8x8 ma si giocava in quattro, con l'uso dei dadi che servivano a indicare solo quale pezzo dovesse muovere, poiché non tutti i pezzi muovevano come oggi. Il Re, la Torre e il Cavallo avevano lo stesso movimento odierno ma l'elefante (in persiano *Pil*, in arabo *Fil* e con l'articolo *al Fil* in italiano prende il nome di Alfiere) muoveva alla seconda casella in diagonale; in seguito, fu aggiunto un nuovo pezzo, il consigliere, (*Aparzin*, poi *Ferz*, l'odierna Donna o Regina) che occupò posto accanto al Re. Il gioco poi divenne stabilmente a due giocatori e ci fu la sparizione dei dadi.

Con le invasioni arabe dell'Europa insulare e della Penisola Iberica, gli scacchi arrivarono in Occidente tra il IX e il X secolo e intorno al 1000 si erano ormai diffusi in tutta Europa.

Il percorso del gioco degli scacchi durante i secoli fu non privo di controversie specialmente poiché spesso si giocava per denaro e

1 - Cfr. A. CHICCO, *Il libro completo degli scacchi. La storia millenaria degli scacchi*, Milano, Mursia, 2006; *Storia degli scacchi in Italia. Dalle origini ai giorni nostri*, Venezia, Marsilio, 1990.



Nell'immagine si può vedere un gioco completo di Shatranj ritrovato nel Kurdistan.

in alcuni luoghi, erano anche stati reintrodotti i dadi, quindi la liceità del gioco fu oggetto di prese di posizione negli statuti municipali e nei concili della Chiesa. Per il resto saper giocare a scacchi, soprattutto nel periodo medievale era una delle qualità indispensabili di un cavaliere cantate in diversi poemetti francesi.

Una particolarità sono i pezzi del gioco degli scacchi di immenso valore ritrovati nell'Abbazia di Saint-Denis che per molto tempo ha conservato intatti tutti i pezzi del gioco in purissimo avorio regalo di un califfo a Carlo Magno il giorno della sua incoronazione, la notte di Natale dell'800. I pezzi di Carlo Magno sono i più antichi pezzi in grande formato che l'Occidente medievale ci abbia mai trasmesso. Un regalo che però il re non usò mai perché non sapeva giocarci.

Quando nel XV secolo alcuni pezzi, tra cui la Donna, velocizzarono il loro movimento, il gioco si spostò fuori dalle corti e nacquero i primi giocatori professionisti. Infatti, dal XVI secolo, furono organizzate numerose competizioni, la letteratura scacchistica cominciò a proliferare e gli Europei poterono finalmente tenere testa ai campioni musulmani. L'Ancien Régime fu ricco di tornei scacchistici: pittori e scultori ne sono la testimonianza poiché hanno fatto delle partite di scacchi il tema iconografico privilegiato delle loro opere. L'invenzione della stampa fu decisiva per lo sviluppo del gioco e per l'unificazione delle regole e molte furono le versioni francesi che servirono da base ai più antichi trattati sugli scacchi in seguito stampati.

Da rilevare che, fino ad allora, le “Assizes” lombarde, cioè le regole del gioco adottate in Lombardia, furono praticamente osservate in Francia come regole internazionali. Un altro importante libro sugli scacchi che ebbe la fortuna di vantare numerose pubblicazioni in francese e altre lingue fu lo *Scacchia Ludus* di Marco Girolamo Vida nel 1520. Si deve, infatti, a questo poemetto e alla sua popolarità se il gioco degli scacchi divenne una conoscenza indispensabile per gli uomini di cultura dei secoli XVI e XVII. Di grande valore è la straordinaria edizione francese del *Libretto di giocare a scacchi* (*Le Jeu des échecs*) di Gioacchino Greco del 1669 in cui sono stampate le immagini dei pezzi più importanti degli scacchi in forma umana, ossia Re, Donna, Cavallo e Alfiere. Alla fine del Medioevo ci fu una grande abbondanza di pubblicazioni sugli scacchi, prova del fatto che essi erano il gioco di società più popolare in Europa. Una rarità, invece, sono gli scacchi del XVIII secolo in Francia, perché la Rivoluzione francese odiava gli scacchi, gioco del re e della regina. I rivoluzionari hanno cercato di distruggere tutte le serie del gioco che raffiguravano i reali, e per di più, chiunque fosse trovato in possesso di una di queste, o di una *fleur-de-lys* monarchica, era ghigliottinato. Di conseguenza i pezzi di quel periodo che raffigurano i re di Francia sono oggi rarissimi. Miracolosamente, è sopravvissuta una serie di scacchi molto particolare, i cui pezzi di legno colorato in beige e nero, si sono conservati intatti in appositi scomparti del cassetto di un tavolo da gioco per tric-trac, dama e scacchi di epoca Luigi XVI.



Gioco di scacchi francese di legno “Luigi XVI” del XVIII secolo²

Questo eccezionale gioco di scacchi, ritrovato integro dopo più di

2 - R. Pozzi, *Un gioco di scacchi. Luigi XVI sopravvissuto alla rivoluzione francese*, 2004, [http:// www.cci-italia.it/luigi.htm](http://www.cci-italia.it/luigi.htm)

due secoli (forse anche in virtù delle sue dimensioni ridotte), ha di conseguenza un'altra peculiarità, la datazione molto precisa: è stato intagliato durante i quindici anni che intercorrono tra il 1774 e il 1789.

Infine tra il XVIII e il XIX secolo fu introdotta la notazione algebrica che utilizzava le coordinate delle colonne (a,b,c,d,e,f,g,h) e quelle delle traverse (1,2,3,4,5,6,7,8) unite ai nomi dei pezzi e ai simboli matematici usati per ogni tipo di mossa. Una notazione algebrica ancora diversa fu escogitata per gli scambi delle mosse a mezzo telegrafo.

Ricordiamo che si è soliti datare l'inizio dell'età moderna scacchistica a tre avvenimenti: il trattato *Analyse du jeu des échecs* del 1748, del musicista scacchista André Danican Philidor, la partita tra Labourdonnais e Mac Donnell del 1834, che diede inizio al periodo degli scacchi detto "Romantico", e il primo torneo internazionale organizzato da Howard Staunton a Londra nel 1851, vinto dal tedesco Adolf Anderssen.

Fino ad arrivare a domenica 20 luglio 1924 quando a Parigi veniva fondata la *Fédération Internationale des Echecs* (FIDE). L'industria libraria che ruota intorno al gioco degli scacchi si è abbastanza evoluta e ha nutrito la mente dei giocatori di ogni paese aumentando in proporzioni tali da superare, a quanto si dice, quella di tutti gli altri giochi messi insieme. Oggi, gli scacchi hanno raggiunto la massima popolarità in Russia, dove virtualmente sono uno sport nazionale. Attualmente, gli scacchi sono giocati dappertutto nel mondo occidentale : in Europa, negli Stati Uniti, nel Canada e nell'America Latina, mentre non lo sono in Asia o in Africa a eccezione di alcuni gruppi.

1.2. LA MENTE DEL GIOCATORE DI SCACCHI

In questo paragrafo³ ci proponiamo di esaudire, per quello che si può, la curiosità di quanti si chiedono se gli scacchi sono rivolti

3 - N. RAMINI, *Les Échecs faciles pour tous*, Paris-Milano, De Vecchi -Rotolito Lombarda, 1988.

solo a un pubblico di pochi eletti. Cercheremo di spiegare cosa avviene a livello intellettuale e psichico nella mente di chiunque provi a giocare a questo gioco, e di cercare di eliminare l'erronea divulgazione che sia un gioco noioso e fine a se stesso. Per questo motivo, la *Morale degli scacchi* di Benjamin Franklin si appresta a essere la migliore soluzione ad ogni tipo di dubbio:

«Il Giuoco degli scacchi non è solo un ozioso passatempo. Parecchie importantissime qualità della mente, che sono utili nel corso della vita umana, s'acquistano o si rafforzano mediante quel giuoco, cosicché diventano abitudini pronte ad ogni occasione. Perché la vita è una specie di gioco di scacchi [...]

Giucando dunque a scacchi possiamo imparare: preveggenza, che guarda un po' nel futuro e considera le conseguenze che possono venire da un'azione [...] Circospezione, che percorre l'intera scacchiera [...], le relazioni fra i diversi pezzi e le situazioni, [...] le varie possibilità di aiuto reciproco, le probabilità che l'avversario faccia questa o quella mossa, [...] Cautela di non fare mosse troppo affrettate [...] E finalmente, dagli scacchi noi apprendiamo l'abitudine di non scoraggiarci alle attuali apparenze dello stato dei nostri affari, e l'abitudine di sperare in un favorevole mutamento, e quella di perseverare nella ricerca di risorse. Il giuoco è così pieno d'eventi, presenta una tal varietà di svolte, e la sua fortuna è tanto soggetta a improvvise vicissitudini, e così spesso uno dopo lunga meditazione scopre il mezzo di districarsi da una difficoltà che gli era parsa insormontabile, [...] imparerà a non esser troppo scoraggiato da alcun attuale successo del suo avversario, e a non disperare della finale buona fortuna per ogni piccolo ostacolo che incontra per ottenerla [...]» (Franklin, 1779).

In conformità a quanto espresso dalla *Morale degli scacchi*, possiamo affermare che la scacchiera si presenta essere un modello di vita, poiché con essa s'impara a rispettare le regole, l'avversario e le sue idee; uno strumento dialettico, poiché con essa s'impara ad ascoltare gli altri e a tenere in considerazione il loro pensiero e uno strumento di conoscenza interiore, poiché con essa s'impara ad avere una visione obiettiva delle proprie capacità, a ridere di se stessi, a cadere e a rialzarsi.

In teoria⁴, chiunque può imparare a giocare a scacchi in mezz'ora, le regole sono uguali per uomini, donne e bambini: ma solo quando ci spingiamo per la prima volta al di là di esse, oltre quel primo livello in cui siamo concentrati esclusivamente sulle mosse consentite, cominciamo a dar forma alla struttura che ci rende diversi da chiunque altro abbia mai mosso una pedina. Così iniziamo a scorgere nelle nostre decisioni quello che definiamo lo “stile” di uno scacchista, cioè l'influenza della psicologia individuale e della struttura emotiva. Strategia, calcolo e preparazione sono gli elementi essenziali che dobbiamo comprendere e trovare in noi stessi poiché la psicologia e l'intuizione influenzano ogni aspetto delle nostre decisioni e dei loro risultati⁵.

Fra i più antichi trattati che hanno studiato la psicologia del giocatore di scacchi, deve essere menzionato il francese prof. A. Binet, che dopo un saggio sui giocatori alla cieca, affrontò l'argomento nello studio *Psychologie des grands calculateurs et joueurs d'échecs* (Paris 1894). Binet è ritenuto il padre della psicologia scacchistica. Fra le opere più recenti invece, spicca soprattutto il libro del professore olandese Adriaan D. De Groot, *Tought and Choice in Chess* (The Hague-Paris, 1965).

E proprio gli studi di psicologia cognitiva⁶ di De Groot fanno da base a tutto ciò che oggi sappiamo sull'elaborazione celebrale durante il gioco degli scacchi; applicando la sua teoria unificatrice della percezione, apprendimento e conoscenza, conosciuta come “chunking”, agli scacchi, si evidenziano notevoli differenze fra diversi livelli di esperienza di gioco: non esistono differenze fra principianti e professionisti nel ricordare posizioni random delle pedine sulla scacchiera.

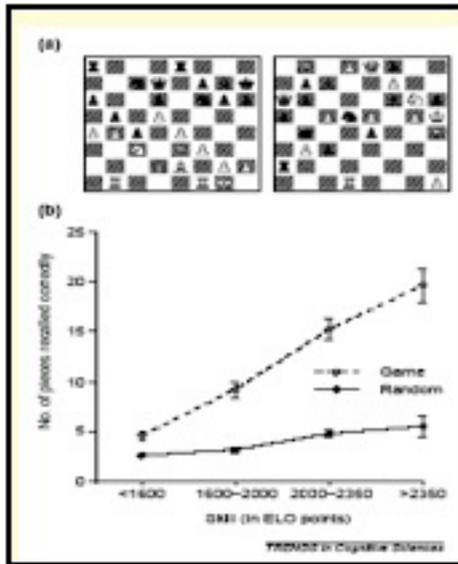
Un altro studio⁷, invece, ha analizzato quale area cerebrale sia at-

4 - R. FINE, *La psicologia del giocatore di scacchi*, Milano, Adelphi, 1976.

5 - G. KASPAROV, *Gli scacchi, la vita*, Milano, Mondadori, 2007.

6 - La psicologia cognitiva è una branca della psicologia che ha come obiettivo lo studio dei processi mediante i quali le informazioni vengono acquisite dal sistema cognitivo, trasformate, elaborate, archiviate e recuperate. Il chunk in psicologia cognitiva è un'unità d'informazione.

7 - M. R. RONCHI, *Il Gioco degli Scacchi: Stimolo per la Formazione Intellettuale*, 2007. http://www.federscacchi.it/str_stampa.php?tipo=3



Posizioni random delle pedine sulla scacchiera

tivata durante una partita a scacchi, e quali differenze di attività elettrica cerebrale sussistano tra principianti e professionisti. L'analisi elettroencefalografica (EEG)³⁸ ha rivelato che nei principianti l'attività cerebrale risulta più elevata nel lobo temporale mediano (coinvolto nella formazione iniziale della memoria a lungo termine), in conformità con l'ipotesi che l'attenzione mentale dei principianti è concentrata soprattutto sull'analisi di nuove ed inusuali mosse durante il gioco. Invece, nei professionisti la corteccia frontale e parietale sono le più attivate, a sostegno dell'ipotesi che i maestri di scacchi sono più attivi nel richiamare e rielaborare particelle d'informazioni dalla memoria a lungo termine già acquisita (expert memory).

Queste marcate differenze nella distribuzione topografica dell'attività cerebrale durante il gioco degli scacchi indicano pertanto differenze nei meccanismi di organizzazione funzionale e proces-

8 - L'elettroencefalografia (EEG) è la registrazione dell'attività elettrica dell'encefalo. La tecnica è stata inventata nel 1929 da Hans Berger, il quale scoprì che vi era una differenza di potenziale elettrico tra aghi infissi nello scalpo, oppure tra due piccoli dischi di metallo (elettrodi), quando essi sono posti a contatto della cute sgrassata del cuoio capelluto.

so dell'informazione cerebrale fra principianti e professionisti. In sintesi, i maestri di scacchi sembrano confidare maggiormente sulla memoria remota, piuttosto che su quella recente. Tale gioco non si dimostra, quindi, essere assolutamente per pochi eletti, anzi il giocatore medio è ben consapevole che ciò che soprattutto lo attira in questo gioco è il piacere intellettuale che se ne trae: se gli chiedete perché gioca, vi risponderà che lo fa perché è un gioco di abilità, durante il quale la sua intelligenza è a confronto diretto con quella dell'avversario.

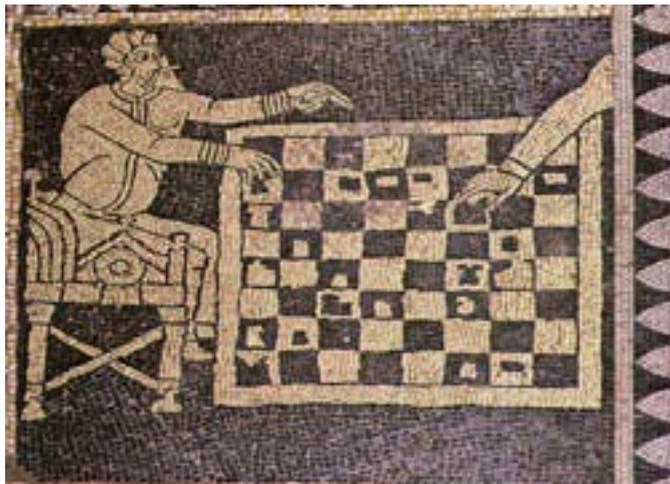
1.3. GLI SCACCHI E LE ALTRE ARTI

Gli scacchi sono, in se stessi, una creazione dell'ingegno: come, l'arte, la letteratura, il cinema, anch'essi possono dare all'immaginazione un particolare mezzo per esprimersi che li collega al mondo artistico in genere. Inoltre, gli scacchi sono anche una scienza che ha dato luogo a una delle teorie più complesse, alla quale bisogna riconoscere lo status di un'arte, perché indipendentemente dallo scontro dei due spiriti, ogni giocatore si sforza di creare, nel limite delle regole ben precise, una costruzione estetica che si erge a livello di opera d'arte⁹. È quasi impossibile citare tutti i riferimenti e le citazioni scacchistiche che si possono trovare nell'arte sia classica che moderna. Proviamo di seguito a creare un elenco delle opere più importanti.

1.3. 1. PITTURA

Tutti gli stili pittorici Rinascimento, Barocco, Classico, Romantico, Impressionismo, Espressionismo, Cubismo, Surrealismo, Pop-Art, hanno espresso delle rappresentazioni sugli scacchi. In ogni stile, quindi, gli scacchi sono stati l'oggetto preferito dagli artisti di ogni epoca e di ogni paese. In Italia le testimonianze più antiche sono un mosaico pavimentale posto nella zona presbiterale della basilica

9 - Cfr. R. FINKENZELLER, W. ZIEHR, E. M. BUHRER, *Échecs. 2000 ans d'histoire*, Paris, La Bibliothèque des Arts, 1989; P. BAGNOLI, *Scacchi. Storia, controscoria e altre cose ancora*, Milano, Mursia, 1978.



Mosaico pavimentale della basilica di San Savino a Piacenza (secolo XI). Sotto, Tristano e Isotta bevono il filtro d'amore (XIV sec.)



Tristano e Isotta bevono il filtro d'amore (XIV secolo)

di San Savino a Piacenza, risalente al secolo XI.

Nei secoli successivi abbiamo numerose rappresentazioni artistiche del gioco con l'utilizzo dei più diversi materiali dall'avorio al vetro, dai codici miniati all'affresco.

Passiamo ora a descrivere, anche se brevemente, una serie di dipinti, tra i più famosi illustranti il gioco degli scacchi. Sono tele di solito contrassegnate da un errore nella disposizione della scacchiera con il nero e non il bianco alla destra del giocatore (Anguissola, Partita a scacchi).

Poi un gigante della pittura, Eugene Delacroix, che in un fantasmagorico gioco di colori ci rappresenta due arabi intenti al gioco



Anguissola - Partita a scacchi (Poznan, Museum Narodowe, 1555 ca)



Delacroix - Arabi che giocano a scacchi (Edinburgh, National Gallery, 1847)



René Magritte



Klee Paul - Superchess (1931)



Sgarra - Creata per l'incontro Karpov-Bacrot (Cannes, 2000)

in un quadro del 1847 conservato in Scozia, presso la Galleria Nazionale di Edimburgo.

Nel Novecento abbiamo artisti importanti che dedicano la loro attenzione alla rappresentazione del gioco, come René Magritte che si immedesima nello sconforto del perdente ipotizzando che possa giungere al suicidio.

Altro grande artista è Paul Klee, figura di spicco dell'astrattismo, che giunge ad una scomposizione della scacchiera, in una sua opera del 1931 conservata a Zurigo nel Kunstmuseum, dove si giunge ad

una sublimazione di una forma dai confini indefiniti.

Chiudiamo la nostra carrellata quasi ai giorni d'oggi con un artista contemporaneo Sgarra, il quale, in occasione dello scontro avvenuto a Cannes nel 2000 tra il leggendario Karpov ed il nascente astro francese Bacrot, si ispira a Picasso per immortalare la grande sfida¹⁰.

L'artista Marcel Duchamp fu un giocatore di scacchi forte e appassionato. Ad un certo punto abbandonò addirittura l'arte per dedicarsi agli scacchi, sostenendo che il gioco avesse «tutta la bellezza dell'arte e molta di più» e aggiungendo: «Sono arrivato alla conclusione personale che mentre non tutti gli artisti sono giocatori di scacchi, tutti i giocatori di scacchi sono artisti»¹¹.

1.3. 2. LETTERATURA

Nello stesso modo¹² in cui abbiamo analizzato le opere pittoriche citeremo quelle letterarie più importanti, seguendo un ordine cronologico crescente.

- *Les échecs amoureux* poema del XIII secolo contenente 30060 versi e 580 righe di questi sono dedicate all'episodio della partita a scacchi fra la damigella e il suo amante. Autore sconosciuto.
- *La Divina Commedia (1304-1321)-Paradiso, XXVIII, 92*. Dante Alighieri citò gli scacchi nel suo poema, là dove paragonò l'infinito numero degli angeli al "doppiar de li scacchi";
- *Manoscritto di Gottinga* (dal 1500 al 1505 o il 1471) è il più antico libro conosciuto interamente dedicato al gioco moderno degli scacchi. Il testo, costituito da trentatré fogli, è scritto in latino ed è conservato presso l'Università di Gottinga. Alcuni particolari del manoscritto suggeriscono che l'autore fosse spagnolo o portoghese e che sia stato un certo punto copiato in Francia, sebbene ciò non sia certo;
- *Scacchia Ludus* (1520) di Marco Girolamo Vida. Uno dei più

10 - A. DELLA RAGIONE, *Gli scacchi nella pittura dall'antichità ai nostri giorni*, 2008. <http://www.guidacampania.com/dellaragione/articolo47/articolo.htm#99>

11 - Cfr. G. KASPAROV, *Gli scacchi, la vita*, cit.

12 - Cfr. A. CAPECE, *Il grande libro degli scacchi*, Milano, De Vecchi Editore, 2002; M. NICODEMO, *Scacchi e letteratura*, Roma, Prisma Editori, 2007.

eleganti poemetti rinascimentali, di cui si fecero moltissime traduzioni in ogni lingua;

- *Gargantua et Pantagruele* (1562) di François Rabelais. La sua fama nel mondo degli scacchi è legata al quinto libro della sua opera, pubblicato postumo nel 1562. Nei capitoli XXIV e XXV descrisse tre partite a scacchi con trentadue ballerini (otto ninfe per parte come Pedoni e una dama come Regina) giocate a suon di musica;
- *Caissa* (1763) di William Jones che all'età di diciassette anni scrisse il poema in versi latini in cui descrive il mito delle origini degli scacchi;
- *Morale degli scacchi* (1779) di Benjamin Franklin; (vd. Cap 1.2, pag 10)
- *L'alfiere nero* (1867) di Arrigo Boito in *Racconti neri della scapigliatura*;
- *Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò* (1871) di Lewis Carroll, il viaggio fantastico della protagonista è un'evidente rappresentazione di una partita a scacchi, benché l'irregolarità osservata nelle mosse faccia pensare a una variante piuttosto diffusa nel XIX secolo, in cui l'alternarsi dei turni fra bianco e nero era in parte determinata in modo casuale¹³;
- *La partita a scacchi* (1871) di Giuseppe Giacosa. Il dramma descrive una partita tratta dalla chanson de geste "Huon de Bordeaux";
- *La scacchiera davanti allo specchio* (1922) di Massimo Bontempelli ispirato al romanzo di Carroll; Nel 1924 scrive invece il saggio *La donna del Nadir*;
- *Korol', dama, valet (Re donna fante)* (1928) di Vladimir Vladimirovič Nabokov. Compose scritti dando alcuni con tributi sull'entomologia e sul gioco degli scacchi;
- *Il giocatore di scacchi* (1929) di H. Dupuy-Mazuel;
- *Auto da Fé- Die Blendung* ["L'accecamento"] (1935) di Elias Canetti. Tradotto in italiano con il titolo *Auto da fé*. Nel romanzo compare un personaggio di nome Fischerle (abbreviato in

13 - Cfr. *Scacchi*, 2008. <http://it.wikipedia.org/wiki/Scacchi>

Fischer) che vive solo per gli scacchi, sogna di diventare ricchissimo con il gioco, di abitare in una casa ispirata al gioco, di pretendere cifre altissime per giocare. Il romanzo è del 1935 Bobby Fischer è nato nel 1943. Nella seconda parte, “Mondo senza testa”, Kien si ritrova a vagare per la Vienna più oscura, in compagnia del malvivente nano Fischerle, scacchista, un viaggio che si termina con l’assassinio di Fischerle.

- *Murphy* (1938) di Samuel Beckett. Beckett era un accanito giocatore, giocò a lungo con Marcel Duchamp; in questo romanzo è riportata una partita tra il protagonista e un tal Endon; ispirato agli scacchi, è il titolo dell’atto unico *Finale di partita* [*Fin de partie*] del 1957.
- *Novella degli scacchi* (1941) di Stefan Zweig è l’ultimo romanzo scritto prima del suo suicidio, avvenuto il 22 febbraio 1942. Si è ispirato, per quest’ultimo romanzo, ai suoi ultimi giorni di vita a Petropolis (Brasile), dove si era confinato per nascondersi con la sua seconda moglie, qui l’unico mezzo per distrarsi era una scacchiera... la storia si è poi evoluta.
- *Il re degli scacchi* (1949) di Acheng Zhong, scrittore cinese, spesso conosciuto con lo pseudonimo di Ah Cheng.
- *Scacco di cavallo* (1963) di William Faulkner. (tr. di E. Vivante, Mondadori)
- *La scacchiera* (1969) di John Brunner. Romanzo di *fantascienza scacchistica*. La trama del romanzo si basa su una partita reale, una partita a scacchi giocata da Wilhelm Steinitz e Mikhail Chigorin, all’Havana, nel 1892. Ogni mossa della partita ha il suo corrispettivo nella storia del romanzo.
- *The World’s Great Chess Games* (1983) di Reuben Fine, Dover;
- *Gambetto di cavallo* (1989) di William Faulkner, Theoria;
- *La variante di Lüneburg* (1993) di Paolo Maurensig. Il successo letterario è arrivato con questa opera che narra di una partita fra due maestri di scacchi, che si prolunga idealmente attraverso gli eventi storici dell’ultima guerra, con il colpo di scena finale che rivelerà la vera natura dei giocatori;
- *La tavola fiamminga* (1999) [La tabla de Flandes, 1990] di Ar-

turo Pérez-Reverte;

- *Gli scacchi, la vita* (2007) di Garry Kasparov. Lezioni di strategia del campione diventato il principale oppositore di Putin.

1.3.3. CINEMA

Anche Hollywood e tutto il settore cinematografico mondiale hanno creato capolavori del cinema ispirandosi al soggetto scacchistico. Celebri sono rimasti alcuni film nella storia del cinema e di seguito andremo a prendere in considerazione solo i film dove gli scacchi hanno un ruolo centrale, citandoli come sempre seguendo una scaletta cronologica: « [...] gli scacchi sono stati trattati dal cinema alla stregua di un bravo caratterista: ovunque siano collocati, anche se la scena dura alcuni secondi, loro sono in grado di distinguersi, di lasciare il segno»¹⁴.

- *La febbre degli scacchi* (*Sachmatnaja Gorjacka*, 1924) recensione italiana di Vsevolod I. Pudovkin - con Vladimir Fogel, Anna Zemtsova, José Raúl Capablanca, Boris Barnet. Girato durante il grande torneo di Mosca del 1925, questo breve film (20 minuti) vede la presenza tra gli attori di Capablanca, all'epoca campione del mondo. La città, durante il torneo, era letteralmente invasa dalla "febbre degli scacchi", ed il nostro sfortunato protagonista è fidanzato con l'unica persona in tutta la città che detesta il gioco, per cui la rottura è inevitabile. Ed ecco la ragazza vagare per le vie di Mosca assillata da continui richiami agli scacchi, ma troppo debole per farla finita; ma c'è un uomo che non è interessato agli scacchi ("finalmente un'altra persona che odia gli scacchi!"), incontrato casualmente, e chi è questa persona? Capablanca, naturalmente! E sarà proprio

Capablanca a trasmetterle l'amore per il gioco, che porterà la ragazza a ritrovare il suo vecchio fidanzato, e naturalmente ad un matrimonio scacchistico.

- *Il mistero dell'alfiere nero* (1930) anche "The Bishop Murder

14 - E. RIDOLA, *Mosse pericolose. Gli scacchi in 100 anni di cinema*, 3 giugno 2006. <http://www.cine.spettacolo.it/csmain/articolo.asp?aid=4483>

Case” di David Burton e Nick Grinde - con Basil Rathbone, Leila Hyams. Intricato giallo con l’investigatore Philo Vance alle prese con uno strano caso. New York è preda di un killer stile “Jack lo squartatore”, che lascia la sua firma come “l’alfiere”, e lascia un alfiere nero vicino ad ogni vittima. Tutte le vittime e tutti i sospetti sono ovviamente scacchisti...

- *Sherlock Holmes Faces Death* (Sherlock Holmes di fronte alla morte; USA, 1943) di Roy William Neill - con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Sherlock Holmes risolverà questo nuovo enigma grazie alla sua abilità scacchistica, considerando le persone come pezzi di un problema.
- *Il settimo sigillo* (*Det sjunde inseglet*, 1957) di Ingmar Bergman - con Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Bengt Ekerot, Bibi Andersson, Nils Poppe. La più celebre partita a scacchi della storia del cinema: antagonista, la Morte. Reduce dalle Crociate, il cavaliere Antonius Block torna in patria trovandovi però solo miseria e sgomento. La peste miete le sue vittime senza pietà, e anche sulla strada di Block, ormai svuotato di ogni fede, si para una nera figura: è la Morte in persona, venuta a reclamare la sua anima. Ma Block chiede tempo: accetterà di giocarsi la vita in una partita a scacchi, mentre l’incontro con una famiglia di



(*Il settimo sigillo*; Svezia, 1956. Una scena del film)

artisti di strada gli restituisce la speranza.

- *Schachnovelle* (1960) anche “Scacco alla follia” di Gerd Oswald - con Curd Jurgens, Claire Bloom. Dalla novella di Stephen Zwaig. Durante una crociera, un esperto giocatore di scacchi si diletta a sostenere partite contro avversari in consultazione. Questi sono piuttosto deboli, ma un certo giorno, una persona che aveva sino ad allora assistito in silenzio, propone una sottile manovra che era sfuggita a tutti. Da questo episodio nasce la curiosità di sapere chi è il misterioso personaggio.
- *Agente 007 - Dalla Russia con amore* è il secondo film della saga di James Bond, diretto nel 1963 dal regista Terence Young. Il film è considerato dai critici uno dei migliori film in assoluto di 007 - anche dallo stesso Sean Connery. Nel film troviamo la sequenza della partita tra *Kronsteen* – in realtà un agente della Spectre – e *MacAdams*.
- *Les Créatures* (*Les Créatures*, 1966) di Agnès Varda - con Michel Piccoli, Catherine Deneuve, Eva Dahlbeck. Uno scrittore di gialli va a cercare l’ispirazione in un’isola popolata da pochi pescatori. La sua fantasia galoppa: vede in ciascun abitante un personaggio dotato di caratteristiche fantastiche. E tutto diventa una partita a scacchi vivente. Conosce una donna divenuta muta per un incidente automobilistico e il proprietario di un castello che morrà precipitando da una torre. La confusione tra fantasia e realtà potrebbe anche diventare pericolosa se non avvenisse un fatto molto concreto: la nascita di un figlio e il recupero della voce da parte della donna.
- *2001: Odissea nello spazio* (2001: *A Space Odyssey* 1968) di Stanley Kubrick - con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester. Uno dei più famosi film della storia del cinema, vede un piccolo ma prezioso inserto dedicato al nobile giuoco, con il computer Hal 9000 che gioca a scacchi contro l’astronauta Frank. Per la cronaca, la partita è stata realmente giocata nel 1913 ad Amburgo tra Roesch e Schlage.
- *Mosse pericolose* (*La diagonale du fou* 1983) di Richard Dembo - con Michel Piccoli, Alexandre Arbatt, Leslie Caron, Liv Ullmann. Sfida tra due russi geni degli scacchi, il vecchio cam-

pione malato e lo sfidante, giovane fuoriuscito, che è anche scontro mortale di ideologie e mondi contrapposti. Davvero appassionante, con un grande Michel Piccoli. Oscar 1984 per il miglior film straniero.

- *Scacco mortale* (Knight Movies 1992) di Carl Schenkel - con Christopher Lambert, Diane Lane, Tom Skerritt, Daniel Baldwin. Peter Sanderson, giovanissimo scacchista, ha vinto una partita ma, improvvisamente, viene aggredito dal perdente. Anni dopo, Sanderson, che è diventato un campione di scacchi, è impegnato in un torneo internazionale. Sanderson ha una relazione con Debbie, una delle hostess del torneo che viene trovata morta: contemporaneamente Sanderson riceve una telefonata dall'assassino. Comincia così una partita mortale contro il misterioso pluriomicida.
- *Blitz* (1994) di Dorian Spinelli - con Elena Presti, Paolo Barbieri. *Blitz* è un breve film presentato in concorso al Festival Cinema Giovani di Torino (novembre 1994), opera prima di Dorian Spinelli che ne ha curato soggetto e regia; interpreti Paolo Barbieri, nella parte del campione di scacchi tedesco Ufo Huebner ed Elena Presti, attrice nella parte della campionessa ungherese Zsusan Prestar. Musiche di Giuseppe Novaira, operatore Pino Mendolicchio. La trama: Al circolo scacchistico di New York la finale del campionato del mondo lampo (*blitz*, da cui il titolo del film). Di fronte Zsusan Prestar e Ufo Huebner. Nel corso della partita i pensieri nascosti dei due protagonisti si accavallano alle fasi del gioco, che in modo incruento rispecchia il violento antagonismo tra i due. Così, in rapide dissolvenze, ecco Huebner che immagina di uccidere Susan, mentre lei sta leggendo un libro di scacchi tranquillamente seduta in un parco. Zsusan, a sua volta, immagina di uccidere Ufo sparandogli dopo averlo imprigionato e legato. Nel frattempo sulla scacchiera la partita continua e si risolve alla fine con la vittoria di Zsusan. I due personaggi ricordano nei nomi giocatori noti agli appassionati. Zsusan è evidentemente ispirata dalle sorelle Polgar. (Adolivio Capece su "L'Italia Scacchistica", marzo 1995).
- *Fresh* (1994) di Boaz Yakin - con Sam Nelson, Giancarlo Esposito

sito, Samuel L. Jackson, N'Bushe Wright, Cheryl Freeman. Fresh è un dodicenne di colore che arriva sempre tardi a scuola, ma non è colpa sua: è che a consegnare droga la mattina presto ci vuole del tempo. Di questo non sanno nulla né zia Frances, né le undici cugine con cui vive, né papà Sam che vive a Washington Square e con cui lui gioca a scacchi. Poi un giorno in uno scontro tra spacciatori resta uccisa una sua amica e Fresh decide di vendicarsi. La vendetta nei confronti dei boss della droga assomiglia realmente a una partita a scacchi.

- *In the Open* (USA, 1999) di Mandy Wildman - con Laura Sherman, Gil Goldenberg, Ed Mercer. La storia di un gruppo di giocatori, ma non campioni, che partecipano ad un torneo di scacchi.
- *Game Over: Kasparov and the Machine* (2003) di Vikram Jayanti - documentario (90 minuti) - con G.Kasparov. Il match tra Kasparov e Deep Blue, tenutosi nel 1997, è riassunto con toni drammatici e cinematografici. Forse non tutti sanno che Kasparov accusò l'IBM di usare un gruppo di grandi maestri per influenzare strategicamente le decisioni del computer tramite illecite comunicazioni durante le partite.
- *Knight to F4* (2005) di Aaron Burnett - con Leland Burnett, Dane Reade. Ex bambino-prodigio e vincitore del campionato nazionale di scacchi giovanile, Robert Fetcher ha 24 anni e da ben 15 non tocca una scacchiera. Ma grazie ad una strana clausola del regolamento, ha diritto a disputare nuovamente un match per quel titolo, contro l'attuale campione, un ragazzino di 8 anni....Ma non sarà così facile.
- *Five Fingers - Gioco mortale* (Five Fingers 2006) di Laurence Malkin - con Laurence Fishburne, Colm Meaney, Ryan Phillippe, Touriya Haoud, Saïd Taghmaoui, Gina Torres. Per dare il via a un programma alimentare rivolto ai bambini del terzo mondo, Martijn, un pianista olandese va in Marocco. Appena giunto in aeroporto è rapito da un terrorista che gli impone una partita a scacchi con regole perverse¹⁵.

15 - Film a soggetto scacchistico, 2008. <http://xoomer.alice.it/cserica/scacchi/storiascacchi/vari/cinema.htm>

Per concludere, gli scacchi vengono anche utilizzati come soggetto principale di cortometraggi realizzati da giovani studenti di cinema. Da menzionare il corto intitolato *La Regina Nera* (The Black Queen) regia di Giuseppe Caporale, studente dell'Università degli studi di Udine¹⁶.

1.3. 4. COSTUME E COLLEZIONISMO

Numerose sono anche le manifestazioni legate agli scacchi che si svolgono periodicamente in Italia; la più nota tra queste si tiene a Marostica¹⁷, dove dal 1454 si svolge una partita utilizzando dei personaggi viventi, in costumi tradizionali. La partita coinvolge oltre 500 figuranti che sono comandati con ordini nell'antica lingua medievale parlata nella Repubblica di Venezia.



Marostica, 1981



Bulgaria, 1947

Da evidenziare la grande passione scacchistica di un paese del comune di Pescara, Penne, che da sempre organizza giochi sportivi studenteschi in Abruzzo, dando la possibilità a tanti ragazzi di avvicinarsi sin da piccoli a questo splendido gioco. La locale Associazione Dilettantistica Scacchi Vestina “D. Aliprandi” Penne, coordinata dal

16 - G. CAPORALE, *La regina nera* (The black queen), 22 novembre 2007, http://it.youtube.com/watch?v=-_dky885tVI

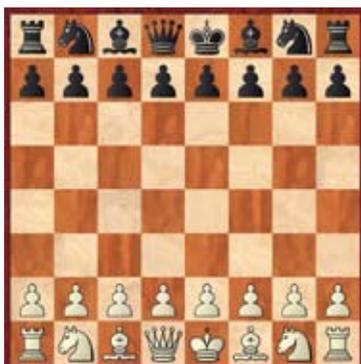
17 - Cfr. *Scacchi*, 2008. <http://it.wikipedia.org/wiki/Scacchi>

Presidente Prof. Roberto Colangeli, riesce quindi a unire tale gioco all'armonia del paesaggio regionale e dei suoi abitanti. Tali manifestazioni sono diventate una caratteristica del paese che ha coronato il sogno di vedere i propri ragazzi vincitori di importanti titoli regionali e nazionali.

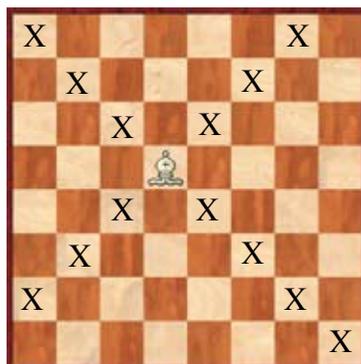
Per quanto riguarda il collezionismo nel settore scacchistico, sono tre i campi privilegiati: i libri, i pezzi del gioco e i francobolli.

In particolare, il primo francobollo scacchistico fu emesso nel 1947 dalla Bulgaria in occasione del torneo balcanico, e rappresentava un cavallo stilizzato. L'esempio, poi, fu seguito da molte altre nazioni, ed oggi i francobolli a soggetto scacchistico, isolati o facenti parte di una serie, sono circa un centinaio.

1.4. PICCOLO "DIZIONARIO" FOTOGRAFICO DEGLI SCACCHI



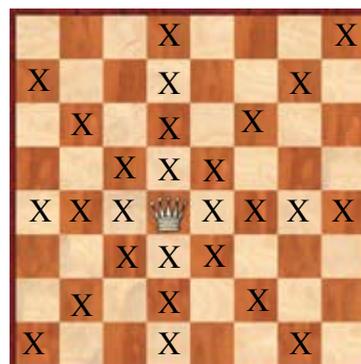
Posizione iniziale dei pezzi



Mosse dell'Alfiere



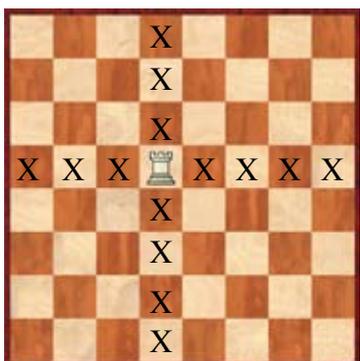
Mosse del Cavallo



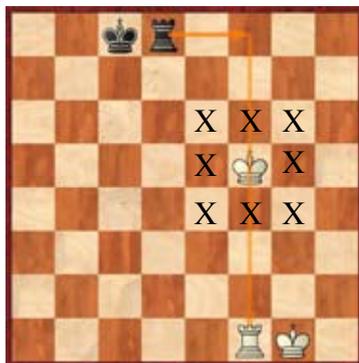
Mosse della Donna



Mosse del Pedone: il pedone in e2 può muovere in e3 o e4; il pedone in c6 può muovere in c7 o anche catturare una torre nera; il pedone in h5 può prendere “en passant” il pedone nero se l’ultima mossa del Nero è stata g7-g5



Mosse della Torre



Mosse del Re; posizioni dopo l’arrocco lato re o corto (Bianco) e lato donna o lungo (Nero)



Orologio: Si utilizza un orologio doppio come quello in figura, munito di due pulsanti. Ognuno dei due giocatori, eseguita la sua mossa, preme il proprio pulsante e così facendo arresta il suo orologio e mette in moto quello dell’avversario. L’orologio è munito di una piccola lancetta supplementare, detta in gergo scacchistico “bandierina”, che quando rimangono cinque minuti comincia a sollevarsi lentamente, e si abbassa poi di colpo quando il tempo è scaduto. Nel 1867, in Francia, furono introdotti ufficialmente gli orologi da torneo.

1.5. I TERMINI SCACCHISTICI NELLA LINGUA ITALIANA E FRANCESE

Abbiamo sottolineato più volte che gli scacchi sono un gioco facilmente accessibile a tutti e continuiamo a metterlo in evidenza con il fatto che il lessico scacchistico viene quotidianamente usato nella lingua italiana e francese, attraverso i media e i giornali.

Nella nostra ricerca abbiamo preso in considerazione quotidiani e settimanali italiani come per esempio: *La Repubblica*, *Corriere della Sera*, *La Stampa*, *Panorama*; mentre per quelli francesi abbiamo consultato sia i siti di RFI (Radio France Internationale) France 2 e France 3 (famosa catena televisiva francese), sia *Le Monde*, *L'Express* e *Le Parisien*. I temi scelti sono quelli più vari, spaziando dalle notizie di cronaca, allo sport, alla politica, alle manifestazioni pubbliche, al cinema, alla televisione, alla tecnologia.

Di seguito abbiamo inserito i brani in cui sono stati utilizzati i termini scacchistici che abbiamo voluto cercare. Sia per la stampa italiana che per quella francese abbiamo cercato i termini più tecnici per vedere come vengono utilizzati dai giornali e quindi riprodotti dal linguaggio di tutti i giorni da parte degli italofoeni e dai francofoeni.

Per ogni brano di notizia sono stati evidenziati in rosso i termini scacchistici adoperati, per una migliore reperibilità, nel testo, dei lemmi.

La Repubblica

- Le cose potranno andare meglio solo quando verrà messo sotto **scacco** il concetto che “drogarsi è fico” e non, com’è nella realtà, un affare da sfigati”.
- non ha capito che quella situazione rappresenta solo l’esempio più clamoroso di quel che può accadere quando il cedimento anche solo passivo della politica ad interessi criminali porta allo **scacco**.
- Ma quando l’immondizia occupa strade e piazze per due mesi, corrompendo una grande capitale europea, allora è il sistema che

fa bancarotta, è il Paese **sotto scacco**, non un comune o una regione.

- Diritti tv delle Olimpiadi 2010 e 2012. I Giochi a Sky, **scacco** alla Rai
- Per arrivare allo **scacco** del due a uno a Cosa nera vede 15 consiglieri alla destra, 10 alla sinistra) le due liste romane di destra, fra i quattordicenni, hanno fatto “propaganda sulle cose”.
- La squadra toscana ha tenuto in **scacco** l’Inter per una ventina di minuti con una superiorità territoriale che non ha dato risultati concreti.
- Una giornata da marcare con il colore nero”. Comunque è uno **scacco**.
- E poi hanno preso in mano quel materiale d’archivio: i due ipodromi di Milano, trotto e galoppo, **sotto scacco** dieci anni fa, gli incendi nelle notti di agosto, gli “Al Capone del pagliaio”, il general manager dell’impianto costretto a girare con la scorta.
- Nel centrodestra Berlusconi scommette ormai solo sulla vittoria imminente, e sulla base di questa promessa tiene ormai **in scacco** sia Fini che Bossi, e finirà probabilmente per reimbarcare anche Casini.
- **Scacco** a Steve Jobs in **10 mosse**. L’ultima creatura del re di Apple, l’iPhone, è stato sbloccato da uno studente diciassettenne del New Jersey.
- E così, in una giornata di luglio, Bergman, non è riuscito a rimandare il suo inevitabile **scacco matto** e il miglior cineasta dei miei tempi se n’è andato.
- E quando quelli si ritrovano **sotto scacco**, quando non riescono neppure a recuperare i soldi prestati, allora si vendicano, ordinano rappresaglie. Schiumano di rabbia quando perdono anche un centesimo.
- Parla il regista. “Il cinema è **sotto lo scacco** della tecnologia - ammette Kusturica - amo il cinema americano degli anni ’70 e ’80, di *Taxi Driver* e di *Toro Scatenato*, il cinema degli outsider, dei delusi e dei perdenti, eroi di un cinema che non esiste più perché ora si pensa solo ad accontentare un pubblico giovane globalizzato, a impressionarlo e a divertirlo. Non sono contra-

rio al cinema che diverte, ma questi film hanno perso di vista l'umanità. Finché Hollywood non deciderà di mettere al centro domande sull'uomo, registi come me staranno ai margini”.

- Cambiare il filtro abitacolo. **Scacco** allo smog in auto
- E, per la protezione del **pedone**, ha totalizzato l'ammirevole risultato di 18 punti e la classifica delle due stelle.
- avrà le 5 stelle NCAP a dispetto delle dimensioni ridottissime, eppure non ha bisogno di calandre esagerate per superare l'urto anti-**pedone**.
- La velocità e l'alcol sono divenuti i nemici pubblici numero uno: tutte le categorie di utenti della strada, dal **pedone** al ciclista, dal motociclista al veicolo da turismo fino a quello commerciale, hanno ricevuto la propria “razione” di norme specifiche.
- Assalto al “**pedone** solitario”. Candid camera sbanca in Cina
- **Pedoni**, la strage senza fine. In Italia 60 investiti al giorno



La foto della campagna per la sicurezza stradale di Sicurstrada -Asaps, vincitrice del premio: ‘Miglior campagna sociale 2005’

- Diffusi in tutti gli elettorati. In particolare nella base di due partiti: la Lega Nord e l'IdV di Di Pietro. Tuttavia, la sfiducia nei partiti e la simpatia per l'**alfiere** del V-Day non sembrano ali-

mentare “astensione”: dalla politica e dal voto.

- Lo scandalo può rivelarsi il miglior favore che potesse essere fatto al discusso, e incerto, **alfiere** repubblicano. Se la “Signora in Grigio”, il quotidiano di New York, non ha altri elementi per sostenere il proprio scoop, se non c’è, come si dice dai tempi di Watergate, la fatale “seconda scarpa” da scaricare dopo avere fatto cadere la prima, il siluro si sarà rivoltato contro chi lo ha lanciato. Se, al contrario, la totale smentita del senatore rivelerà crepe e buchi, sarà McCain a uscirne distrutto.
- Questa mattina, nell’ambito di una solenne cerimonia al Quirinale, il Presidente della repubblica Giorgio Napolitano ha conferito gli attestati di **Alfiere** del lavoro ai “magnifici” 25 della scorsa maturità.
- Già, per diventare **Alfiere** del lavoro occorre un curriculum impeccabile. Bisogna partire nel migliore dei modi con “ottimo” agli esami di licenza media.
- Beckham non ha lavorato molto perché la caviglia è ancora gonfia, ma speriamo possa recuperare presto e magari giocare qualche minuto nella partita di sabato”. Altrimenti, ai Galaxy toccherà misurarsi con Drogba, Shevchenko e Cech senza il loro **alfiere**.
- Repubblica - 04 maggio 2008 pagina 14 sezione: TORINO A questo punto della stagione, le motivazioni contano più della tecnica, le energie più della **tattica**, la voglia più della bravura
- La tomaia è resa traspirante grazie all’utilizzo dell’airmesh, materiale in poliestere con trama adatta alla traspirazione del piede, e ben supportata grazie all’impiego del geobuck, ateriale esistente e morbido. La parte laterale o **gambetto**
- La **mossa** della moratoria sugli eserciti convenzionali in Europa, direbbero gli **scacchisti**, è un «**gambetto**» per mettere in difficoltà la Nato e la Casa Bianca, agitando lo spauracchio del riarmo e di una nuova guerra fredda:

Corriere della Sera

- Oppure, infine, anche i francesi dovranno rassegnarsi a condi-

vedere con altri polpa e ossa della Société Générale. Per essere vincente nella finanza, il nazionalismo deve disporre dei **pezzi** adatti sulla **scacchiera**: nel caso Suez, Gaz de France si è rivelata una **mossa** vittoriosa; nel più antico caso di Agf, le Generali vennero respinte, ma la compagnia finì ad Allianz. Che, combinazione, guarda anch'essa a un pezzo di SocGen per la sua Dresdner Bank.

- Perché non dovremmo avere dalla comunità internazionale quel che sta per avere il Kosovo?», s'è prontamente chiesto Sergei Bagapsh, leader dell'Abkhazia quasi-indipendente che prende i soldi da Mosca e reclama il distacco dalla Georgia: «Anche noi siamo maggioranza, anche noi abbiamo subito una pulizia etnica...». Tutti i Kosovo del mondo. Nei Balcani, in Europa, sulla **scacchiera** globale. Diffidare delle imitazioni: l'effetto domino spaventa molti governi centrali, dalla Spagna alla Bulgaria, dalla Romania alla Slovacchia, dalla Grecia a Cipro, e li spinge a frenare.
- Action aid: «**Dare scacco** alla fame». *A Roma una simbolica **partita di scacchi** contro la fame nel mondo, poi un tour in tutta Italia*
ROMA - Una maratona di un'intera giornata, che punta a raccogliere mille firme in calce alla petizione internazionale diretta al Segretario Generale dell'Onu, Ban Ki Moon, finalizzata a porre in cima alle priorità delle Nazioni Unite il tema della lotta alla fame. È «**Scacco** alla fame», l'iniziativa promossa per martedì 16 ottobre alla stazione di Roma Ostiense da ActionAid in collaborazione con Centostazioni (Gruppo FS), società impegnata nella riqualificazione e gestione di 103 stazioni italiane, in occasione del World Food Day e nell'ambito della campagna mondiale «HungerFREE». TOUR IN ITALIA - Quella di Ostiense è la prima tappa di un tour che attraverserà l'Italia per sensibilizzare i cittadini sul tema del diritto al cibo per tutti. Nel portico di ingresso, lato Sala Presidenziale, sarà allestita un'installazione scenografica costituita da una **grande scacchiera**, sulla quale si giocherà una simbolica partita per sconfiggere la fame. Ogni 200 firme raccolte, **i pedoni faranno una mossa sulla scacchiera**, avvicinandosi al traguardo della millesima firma, momento

in cui avverrà lo ‘**scacco matto**’ alla fame. In contemporanea all’iniziativa di Ostiense, firme virtuali verranno raccolte anche su www.hungerfree.it, il sito internet ufficiale della campagna di ActionAid, con **mosse di avvicinamento dei pedoni** anche sulla **scacchiera** virtuale sul web. «Ogni giorno 854 milioni di persone vanno a letto a stomaco vuoto - afferma Marco De Ponte, segretario generale di ActionAid - 58 milioni in più che nel 1996, quando i leader del mondo presero il solenne impegno di dimezzare entro il 2015 il numero di coloro che soffrono la fame. A pochi metri dalla stazione Ostiense, la FAO, l’agenzia delle Nazioni Unite che ha il compito di ridurre il problema della fame, discute il tema del diritto al cibo. Noi siamo qui a giocare questa **partita a scacchi** per dimostrare ai leader del mondo che non c’è più tempo per le parole e che è ora di agire». A sostenere ActionAid nella campagna mondiale HungerFREE che durerà cinque anni, anche note personalità del mondo dello spettacolo, tra i quali il pianista Giovanni Allevi che ha concesso l’utilizzo di un suo brano per la colonna sonora dello spot promozionale della campagna, realizzato dalla società di animazione Bertani5. Lo spot verrà presentato in anteprima proprio martedì alla stazione Ostiense.

- Sarkozy e la politica sentimentale Alberoni. «Nel gioco dell’amore **scacco matto** di Cécilia»
- Sarkozy, Cécilia e le strategie d’amore «**Lei ha dato scacco**»
- **Scacco quasi matto al re** di Francia che soffre d’amore per la bella ex moglie cinquantenne, mentre all’Eliseo è arrivata come novella sposa una delle quarantenni più desiderate al mondo. La **mossa** con cui Cécilia ha colpito al cuore Nicolas Sarkozy lasciandolo tramortito più della rivolta dei tassisti parigini, è totalmente spiazzante e degna di un Fischer redivivo
- E questo nuovo schiaffo all’ex marito non poteva già essere considerato la **mossa insidiosa** che annunciava il quasi **scacco matto finale**?
- Cécilia **gli dà scacco**; e, visto che qui i giocatori sono tre e non due, Cécilia **dà scacco a lui ma anche a lei**, Carla Bruni, perché quell’sms è come se annunciasse al mondo che il presidente non

la ama»

- Paolo Pedroli, 47 anni, consigliere comunale uscente e **alfiere** del Pd, dell'Italia dei Valori e di tre liste civiche, aveva recuperato l'alleanza con la Sinistra Arcobaleno
- Omar Antonino, 34 anni, impiegato di banca, **alfiere** dell'Udc; e Loris Dante, 50 anni, tributarista, candidato della Lega
- La sinistra massimalista **tenne** il governo Prodi **in scacco** su tutti i temi possibili, dalla politica estera
- Berlusconi, **scacco** al Pd Lega forte e sinistra fuori
- «Siamo l'unica via con tre mercati». C'è quello regolare, che **tiene in scacco** i residenti di via Benedetto Marcello due giorni alla settimana, con le bancarelle e le cassette vuote di frutta
- «No all'**arrocco** del sindacato». Investimento a Biella Il gruppo raddoppia impianto e occupazione a Biella.
- Perché è qui - tra i 300 mila «esuli» con diritto di voto - che il premier croato ha inscenato il suo ultimo, tenace **arrocco**, per restare al potere a Zagabria.
- L'**arrocco** della Fondazione è legittimo sul piano politico
- Il premier studia una **mossa** per aiutare Cossutta
- Tra l'**apertura e il finale di partita** c'è solo un momento in cui gli **scacchi** abbandonano le confortanti certezze delle teorie e si avventurano in un mondo sconosciuto fatto di genialità e fantasia, ma zeppo anche di insidie che potrebbero rivelarsi fatali. La sfida politica sulla Finanziaria sta per entrare proprio in quella fase del **mediogioco**, dov'è possibile assistere a **mosse** imprevedibili. “Per esempio, chi l'ha detto che Prodi voglia attendere l'esito del comitato politico di Rifondazione?”, avverte un autorevole esponente dell'Ulivo: “Da giorni lui medita su un'altra soluzione: **giocare d'anticipo** con Bertinotti e rompere gli indugi prima che si riunisca il vertice comunista”. Seguendo lo sviluppo della **variante**, un altro autorevole esponente del centrosinistra dice che “mercoledì potrebbe accadere qualcosa alla Camera”. Mercoledì è il 30 settembre, vigilia dell'arrivo della Finanziaria a Montecitorio. “E Prodi - si sussurra nella maggioranza - potrebbe anticiparlo con un discorso politico, cui seguirebbe un dibattito senza però un voto finale”. Ma si tratta solo di una tra le tante

varianti e non si sa se verrà giocata. Si tratterebbe, comunque del primo di una serie di “tratti” giocati dal premier, che attenderebbe le decisioni del Prc prima di operare un’altra “possibile” **mossa**: la richiesta di fiducia da parte della Camera. Seguendo questa impostazione teorica s’intuisce meglio cosa si nasconde dietro la recente battuta di Bertinotti, secondo il quale “il giudizio sulla Finanziaria resta negativo ma bisogna stabilire se si tradurrà anche in un voto politico”. E forse s’intuisce anche perché Manconi, nonostante tutto, si ostini a ripetere che “si può ancora ricostruire una solidarietà nella coalizione”, e perché dopo giorni di contatti con esponenti del Prc inviti a “guardare con più attenzione al ruolo di mediazione che sta svolgendo la componente sindacale vicina al Prc”. Sia chiaro, nella partita politica Prodi e Bertinotti **non giocano più con gli stessi pezzi**. Il leader del Prc deve aver intuito il gioco del premier, ha capito che Prodi vuole aiutare Cossutta, il quale - in caso di sconfitta nel comitato politico - avrebbe maggior facilità (e maggior credito) se rompesse con Bertinotti alla Camera non sulla Finanziaria ma sulla necessità di sostenere il governo “contro il ritorno delle destre”. Questa opportunità verrebbe data a Cossutta proprio da un dibattito in Parlamento che si concludesse con un voto di fiducia sull’esecutivo. A quel punto la scissione sarebbe inevitabile e Bertinotti non solo rimarrebbe isolato a sinistra ma dovrebbe riparare coi suoi nel gruppo parlamentare misto. Il leader di Rifondazione vuole invece arrivare alle assise del suo partito (che si terranno a inizio '99) ancora dentro la maggioranza: allora, e solo allora, sconfitto definitivamente Cossutta, preparerebbe la rottura con l’Ulivo, lascerebbe “il vecchio Armando” al suo destino. Ecco perché ancora ieri Bertinotti ripeteva che “bisogna lavorare per l’unità del partito avendo la consapevolezza che Rifondazione può stare al governo ma anche all’opposizione”, sottolineando ancora che “la decisione politica” sulla Finanziaria, che “qualunque sara” verrà da lui rispettata, “tocca al comitato politico” ed “è una questione di democrazia, non si tratta di **apertura**”: il segretario comunista è pronto a votare la fiducia se solo Prodi la chiedesse, lasciando in mezzo al guado i cossuttiani sul voto alla

Finanziaria. Si tratta di vedere se e quali altre **mosse** hanno in serbo Prodi e gli alleati, nell'attesa del comitato politico del Prc. **Ma quel pezzo di partita è ancora tutto da giocare.** F. V.

- Estate rovente. **Scacco** al caldo, senza aria condizionata

La Stampa

- Un mondo che, nel 2004 si **arroccò** in difesa del Governatore Antonio Fazio, arrivando a disarcionare proprio il ministro Tremonti, che contrastava la politica della Banca d'Italia.
- E ci si domanda se Gasperini stavolta le abbia azzeccate tutte, mettendo dentro Adailton al posto di Leon, che non stava facendo male, e che nell'**arrocco** mantovano poteva sgusciare in mezzo agli avversari. E poi ancora, la sostituzione di Rossi con Galeoto: forse sarebbe stato meglio togliere un Gasparetto stanco e mettere Greco, per sfruttare meglio l'uomo in più
- Telecom Italia - che a differenza di altri big europei non ha più una presenza internazionale dove bilanciare le perdite domestiche - deve cercare recuperi di efficienza e quindi di profitti soprattutto in Italia. Una sorta di **arrocco** inevitabile.

Panorama

- Gaza, Sharon ha fatto la **mossa** giusta?
- Una **mossa** che rischia di rendere più sanguinoso il regolamento di conti in arrivo tra vincitori e sconfitti.
- **Mossa** a sorpresa, che ha spiazzato tutti, e che toglie la vicenda del colosso telefonico dal limbo in cui sembrava rinchiusa.
- Uno **stallo** che potrebbe essere fatidico per Alitalia. A breve verrà approvato un bilancio che non lascerà più dubbi
- Ma la situazione di **stallo** che si è venuta a creare negli ultimi giorni potrebbe riservare delle sorprese per il vertice Rai

Le Monde

- Au final, ce "**coup**" a fait la "une" de la plupart des médias

américains, qui n'ont pas manqué de souligner les risques d'une telle stratégie

- Dans ce même esprit de saine concurrence, il serait logique que la SNCF achète des Boeing 747 pour **damer le pion** à Air France sur les lignes aériennes long-courriers
- Débuts réussis pour le Real et la Juventus, Manchester **en échec**
- Henri Martini, secrétaire général de l'UNSA-Police, premier syndicat des gardiens et gradés, particulièrement implanté chez les CRS, a reçu le 8 septembre le mandat de son bureau pour discuter d'un éventuel rapprochement avec le Syndicat général de la police, SGP-FO, troisième sur l'**échiquier** syndical policier.

L'Express

- L'affaire et les affaires. Avec son compère russe, Arcadi Gaydarmak, devenu entre-temps le trublion le plus fortuné de l'**échiquier** politique israélien, Falcone
- Lepage, le "grand parti de Bayrou" et les alliances locales un mouvement au centre de l'**échiquier** politique inféodé ni droite, ni à gauche
- Le "massacre de la yeshiva" selon la presse israélienne public israélien dans son ensemble", mais seulement à cette catégorie de la population, à droite de l'**échiquier** politique, religieuse, sioniste
- Les sportifs Avec un **classement Elo** de 2 358 points, Maxime
- Le SDF **fait échec et mat** dans la rue
- Aux USA, le black sans abri est une pointure aux **échecs**. A Washington, **le roi des échecs** est un sans-abri. Autour des **échi-quiers** du square de Dupont Circle, établis en plein air, Tom Murphy, 49 ans, a fait de son talent son gagne-pain. Il professe sa science ou échange une partie pour quelques dollars et dort sur les bancs publics qui longent les **tables d'échecs**. Il a le rang d'expert, le deuxième titre le plus important après celui de maître aux Etats-Unis. Tom Murphy est une célébrité parmi les amateurs **d'échecs** et a fait de Dupont Circle le 2e parc d'échecs de plus

haut niveau après celui de New York à Washington Square, selon des joueurs. Volubile et brillant, ce Noir américain, qui a grandi en Caroline du Nord et à Philadelphie, autre haut lieu américain des **échecs**, a fait du **blitz** sa spécialité, une cadence d'échecs très rapide où les joueurs ont 5 minutes ou moins pour jouer une partie. Actuellement, le professeur de rue enseigne pour 20 à 30 dollars de l'heure, joue une partie pour 2 à 5 dollars. Hillary se repositionne au centre de l'**échiquier** politique et cela se voit.

- Les cartes du monde ont été redistribuées et chacun essaie de survivre à sa façon. Mercenaire désabusé, Chess est de ceux là. Sa vie bascule sur une énième mission. Dans ce premier volet, **Tu n'es qu'un pion**, les frères Ricard et Michaël Minerbel plante parfaitement le décor de ce polar futuriste. Futuriste certes, mais à l'ambiance plutôt intimiste. L'intrigue solide progresse comme **des pions sur un échiquier**. Entre les mains d'un certain Sul et du Général Shaïpang, Chess avance sur un fil dans ce paysage désolé du Moyen-Orient. La partition de Bruno et Sylvain Ricard se révèle assez juste, alternant avec efficacité action et révélation. Et la partie ne fait que commencer...

Le Parisien

- Meilleur **aux échecs qu'aux dames!** Le «massacre de la yeshiva» selon la presse israélienne public israélien dans son ensemble», mais seulement à cette catégorie de la population, à droite de l'**échiquier** politique, religieuse, sioniste
- Air France-KLM et sa rivale Lufthansa plaçant leurs **pions**
- Tous deux vice-présidents du FN, les prétendants à la succession, Marine Le Pen et Bruno Gollnisch, avancent leurs **pions**
- Quel que soit le résultat du match, Alexi Jallamion sera de toute manière un **pion** pour le reste de la saison

RFI

- Dans un secteur informatique ultra compétitif, où les taïwanais et les Sud-Coréens **dament le pion** aux acteurs historiques, Hew-

lett Packard, numéro 1 mondial des ventes d'ordinateurs PC parvient à résister et mieux, à afficher de très bons résultats.

- Des joueurs moins mis en avant réussissent désormais à **damer le pion** aux stars de leur propre club.
- La Russie **dame** également **le pion** à une Géorgie qui a été la première à quitter le giron soviétique et a initié le mouvement d'une révolution démocratique qui s'est ensuite propagé en Ukraine.
- Preuve de vie du soldat israélien Gilad Shalit détenu depuis deux ans dans la bande de Gaza, la lettre que le Hamas a fait transmettre lundi à ses parents est aussi pour le mouvement islamiste un pied de nez au boycott occidental censé l'effacer de l'**échiquier** politique palestinien au profit du président de l'Autorité palestinienne, Mahmoud Abbas
- Barack Obama est passé à la **contre offensive** en dépeignant John McCain comme un idéologue coupé de la réalité, qui ne comprend pas l'Américain moyen

France 2, France 3

- Faute de n'avoir réglé son compte aux R10 avant l'ultime épreuve, Audi restait dans la course et comptait bien **damer le pion** à son rival
- Attiré par la politique quand il était «**pion**», il a, avec son épouse Erwane, soutenu la campagne de François Mitterrand lors de la présidentielle de 1974
- Hérouville-Saint-Clair : le PS **en échec**
- L'**Echec** de Jean-Paul Garraud à Saint-Emilion
- ... le passage par la **case** inscription à l'université.
- L'homme n'était plus avocat et était même passé par la **case** escroquerie.
- Il fait chaud. Donc, les maisons sont très ouvertes, pour laisser circuler l'air au maximum. Les pièces sont en **enfilade**, avec beaucoup de fenêtres

Parte Seconda:

Per un repertorio terminologico del gioco degli scacchi

2.1. PREMessa AL REPERTORIO TERMINOLOGICO

Il presente glossario si propone di fornire un repertorio terminologico delle espressioni in uso nel gioco degli scacchi. Alla luce di tali finalità, sono stati presi in considerazione i dizionari bilingui (fra-ita/ita-fra) GARZANTI, BOCH e DIF, nonché le risorse lessicografiche offerte dal web, per uno studio comparativo che metta in evidenza se la terminologia degli scacchi venga contemplata, e in che misura, dagli strumenti che sono stati oggetto di questo lavoro. I risultati della nostra indagine sono stati riportati in una tabella, strutturata in sei voci:

- il lemma (il termine tecnico, o la locuzione, che designa ciascuna mossa del gioco);
- le tre voci dei dizionari bilingui fra-ita/ita-fra consultati: nell'ordine il GARZANTI, il BOCH e il DIF;
- le risorse on-line prese in considerazione, che integrano e sopperiscono alle lacune emerse dai dizionari bilingui;
- una nota esplicativa di ciascun lemma, per rendere accessibile il linguaggio degli scacchi anche ad un pubblico non specialista.

Prima di passare alla classificazione, dobbiamo precisare che il gioco degli scacchi si divide in tre fasi: apertura, mediogioco e finale. Non è detto che in una partita devono necessariamente esserci tutte e tre le fasi. La fase iniziale, detta apertura, ovviamente non mancherà mai, ma potrà mancare il finale se lo scacco matto o l'abbandono avviene nel mediogioco della partita, così come pure potrà mancare il mediogioco se con una semplificazione dei pezzi in apertura si provoca un tipo di partita in cui la vittoria arriva molto presto. Inoltre il gioco si basa su regole fondamentali, quali per esempio le mosse dei singoli pezzi, il rispetto delle regole della federazione scacchistica, la notazione algebrica che è importante in ogni partita per rigiocare la stessa in un altro momento e per riconsultare le mosse.

Inoltre, sono stati evidenziati in rosso i termini che sono di carattere dubbioso, ovvero quei lemmi dati come spiegazione della ricerca del termine stesso che non rispecchiano le regole del gioco o la traduzione esatta del lemma.

2.2. REPERTORIO TERMINOLOGICO

LEMMA	GARZANTI	BOCH	DIF	RISORSE WEB	NOTA ESPLICATIVA
(a) tempo m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	A tempo	Si dice di una mossa giocata subito dopo quella dell'avversario.
1) Ala f. 2) Lato m.	1) (sport) aile. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i> 2) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	1) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i> 2) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	1) parte laterale (di schieramento) aile f. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i> 2) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Aile dame /aile roi	La zona compresa nelle colonne a-b-c-d forma l'ala o lato di donna, la zona delle colonne e-f-g-h- costituisce l'ala o lato di re.
1) Casa f. 2) Casella f.	1) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i> 2) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	1) (giochi) case. Le case degli scacchi. <i>Les cases des échecs.</i> 2) le caselle della scacchiera. <i>Les cases de l'échiquier.</i>	1) GIOC. (casella) Case- dieu <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i> 2) (di scacchiera, giochi da tavolo) case. Casa bianca, nera, di partenza. <i>Case blanche, noire, départ.</i> Muovere, avanzare di due case. <i>Se déplacer, avancer de deux cases.</i>		La casa, o casella, è il piano di appoggio dei 32 pezzi degli scacchi. Inoltre rappresentano il posto di ogni pezzo nella scacchiera che deve essere difeso o conquistato.
1) Cavallo m. 2) Cavalie-re m.	1) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i> 2) (ant.) (cavallo degli scacchi) cavalier	1) (giochi , carte, scacchi) chevalier	1) (di scacchi) cavalier		È l'unico pezzo degli scacchi che può saltare un altro pezzo. Ha la caratteristica mossa ad "L".
Abbandono m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(sport) abandon. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	SCOL. SPORT. (di corso, gara) abandon. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Abandon	Quando un giocatore abbandona riconoscendo la vittoria all'avversario

Abbreviazione f.	Abréviation Non è presente una fraseologia scacchistica	Abréviation Non è presente una fraseologia scacchistica	Abréviation Non è presente una fraseologia scacchistica	Abrégée	Annotazione della mossa o della partita come nella notazione algebrica ma senza menzionare la casa di partenza.
Acconciare v.	Non è presente una fraseologia scacchistica	Adouber (giochi, scacchi) acconciare	Non è presente una fraseologia scacchistica	Adouber	Azione che consiste nel piazzare meglio sulla casa un pezzo mal centrato. Per fare questo si deve dire "jadoube" oppure "acconcio".
Ad libitum lat.	Parola non trovata	Ad libitum Non è presente una fraseologia scacchistica	Ad libitum Non è presente una fraseologia scacchistica	Ad libitum ou ad lib.	Locuzione latina (= a piacere), entrata nel linguaggio scacchistico, per indicare che qualsiasi mossa del difendente è inefficiente a parare una determinata minaccia.
Adescamento m.	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Rejet	E' la mossa con la quale un pezzo è costretto ad occupare una casa, la cui occupazione reca un danno al proprio colore.
Adouber v.	Non è presente una fraseologia scacchistica	(giochi, scacchi) acconciare	(aux échecs) acconciare, aggiustare	J'adoube	<i>J'adoube</i> è l'espressione che bisogna pronunciare prima di cambiare posizione al pezzo appena mosso.
Alfiere m.	(scacchi) fou	(giochi, scacchi) fou	(negli scacchi) fou		Pezzo che si muove in diagonale
Allontanamento m.	Non è presente una fraseologia scacchistica	Éloignement Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Écart	È la mossa con la quale un pezzo forzatamente lascia una casa che gli è utile. La differenza con l'abbandono risiede nel fatto che l'abbandono è volontario, mentre l'allontanamento è forzato.

Andare v. a dama	Andare a dama. Aller à dame.	Andare a dama. Aller à la dame	Andare a dama. Aller à la dame	Aller à dame ou damer le pion	Tentativo di spingere i pedoni per farli raggiungere l'ottava traversa, nella quale si potranno cambiare in donna o un altro pezzo a proprio piacimento.
Apertura f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(giochi) agli scacchi. Ouverture aux échecs.	GIOC. (a carte, a scacchi) ouverture		Le prime mosse di una partita. Ogni apertura ha un nome e generalmente vengono classificate: -e4 e5 = gioco aperto -e4 (non...e5) = gioco semi-aperto -d4 (o altro) = gioco chiuso
Arbitro m.	Arbitre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Arbitre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Arbitre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Arbitre	Persona nominata ufficialmente per far rispettare le regole del gioco durante i tornei.
Arrocco m.	(scacchi) roque, (corto-lungo) <i>petit-grand roque</i>	(scacchi) roque, roc	GIOC. (negli scacchi) roque, (corto, grande) <i>petit- grand roque</i>		Mossa riservata al re e alla torre. Serve per mettere il re al sicuro in un angolo della scacchiera. Si può fare una volta sola nel corso della partita e solo se il re o una casa presente nel tragitto dell'arrocco non è sotto scacco.
Attacco m.	(sport) attaque f. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(negli sport di squadra) attaque f. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Attaque f.	Costituisce la minaccia di prendere un pezzo sia difeso che indifeso all'avversario.
Attacco m. di scoperta	Découverte <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Découverte <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Découverte <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Attaque f. à la découverte	Quando un pezzo o un pedone muovendosi, scopre l'offesa di un altro pezzo
Avamposto m.	(mil.) avant-poste <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(mil.) avant-poste <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(mil.) avant-poste <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Avant-poste	Posizione avanzata di un pedone centrale al di là della propria quarta traversa.

Bandierina <i>f.</i>	(sport) fanion m. Non è presente una fraseologia scacchistica	Petit drapeau m. (sport) fanion m. Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Drapeau m.	Minuscola asta, fissata con un perno al quadrante dell'orologio da torneo, all'altezza del numero 11, la cui funzione è di indicare il momento esatto in cui scade il tempo di riflessione assegnato al giocatore. Quando mancano 5 minuti dalla fine la bandierina viene sollevata dalla sfera dei minuti per poi farla ricadere quando gli ultimi minuti sono terminati. Quando la bandierina cade il giocatore francese dirà : "Tombé" (caduto).
Batteria <i>f.</i>	Batterie Non è presente una fraseologia scacchistica	Batterie Non è presente una fraseologia scacchistica	Batterie Non è presente una fraseologia scacchistica	Batterie	Duo di pezzi coordinati in modo tale che possano passare all'attacco nello stesso momento.
Bianco <i>agg.</i>	Non è presente una fraseologia scacchistica.	Non è presente una fraseologia scacchistica.	GIOC. (negli scacchi, nella dama) blancs pl. Il bianco vince. <i>Les blancs gagnent.</i> Prendo i bianchi. <i>Je prends les blancs.</i>		Uno dei due colori con il quale si può giocare
Bizzarrie <i>f.</i>	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Échecs m. féériques	Espressione italiana, tradotta in tutte le lingue, che indica una variante del gioco degli scacchi molto particolare. In francese prende il nome di <i>échecs féériques</i> , in inglese <i>fairy-chess</i> . Tale variante è caratterizzata dall'uso di pezzi eterodossi, o di scacchiere speciali.
Blitz <i>ingl., ted.</i>	Non è presente una fraseologia scacchistica	(ingl., ted.) blitz, guerre éclair f. Non è presente una fraseologia scacchistica	Blitz Non è presente una fraseologia scacchistica	Blitz	Partita rapida che si gioca sotto i 15 minuti.

Blocco m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Blocage	Quando i propri pedoni sono esposti a quelli avversari in modo tale che non è possibile muovere né da una parte né dall'altra. In questa situazione si dice che il gioco è bloccato. *corr. Il pezzo che blocca il pedone, in genere è o un cavallo o un alfiere. (corr.postuma dalla compilazione della tesi di Laurea).
Cambio m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Échange	Ha luogo quando si prende un pezzo avversario contro uno proprio dello stesso valore; per esempio torre contro torre.
Casa f. di fuga	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Case de fuite	E' l'unica casa in cui il re è costretto a rifugiarsi dopo aver ricevuto uno scacco. * corr.la casa di fuga non riguarda solo il Re ma tutti i pezzi. (corr.postuma dalla compilazione della tesi di Laurea).
Catena f. di pedoni	Chaîne <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Chaîne <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Chaîne <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Chaîne de pions	Una serie di pedoni messi diagonalmente su colonne adiacenti e che si sostengono l'uno con l'altro.
Centro m.	Centre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Centre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Centre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Centre	La zona compresa dalle case d4-e4-d5-e5.
Chaturanga ant.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Chatrang	Parola sanscrita composta che significa "quattro parti", "quattro elementi" e viene riferita ai quattro corpi armati che tradizionalmente costituivano l'esercito indiano: carri da guerra, elefanti, cavalleria e fanteria.
Chess-metrics ingl.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Chess-metrics	Nuovo sistema di valutazione della forza dei giocatori, perfezionato nel 1999 dal matematico Jeff Sonas.

Colonna f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Colonne	Una linea verticale di case della scacchiera. Viene denominata attraverso la notazione algebrica oppure dal nome del pezzo che sta nella prima casa. Es: <i>coloma di re, di alfiere ecc.</i> Le case <i>b1, b2, b3,...., b8</i> formano assieme una colonna, per la precisione la seconda. Chiamata anche fila.
Combinazione f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Combinaison	E' una variante forzata, di solito collegata ad un sacrificio, che si propone lo scopo di conquistare un vantaggio concreto a favore del giocatore che forza tale variante.
Contrattacco m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Contre-attaque	Si ottiene portando le operazioni in territorio nemico, mentre l'avversario è impegnato in un'azione offensiva.
Controgambetto m.	(scacchi) gambit	(scacchi) Contre-gambit	Parola non trovata		Mossa con la quale un giocatore risponde a un gambetto con un altro gambetto.
Controgioco m.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Contre-jeu	Possibilità di difese e di controattacco
Controllo m. del centro	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Côntrole du centre	Le quattro case e4, d4, e5, d5, costituiscono le case centrali e il controllo delle stesse è chiamato "controllo del centro".
Cooperazione f.	Coopération <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Coopération (mil.) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	MIL.POL. coopération <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Coopération	Assistenza che due o più pezzi creano per la realizzazione del proprio piano di gioco.
Deviazione f.	Déviation <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Déviation <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Déviation <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Déviation	Indica lo spostamento obbligato del re in una casa dannosa.

Diagonale m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(negli scacchi) l'alfiere si muove in diagonale. <i>Le fou circule en diagonale.</i>		Una fila di case dello stesso colore sulla scacchiera, che vanno dall'alto o dal basso, trasversalmente ai lati della stessa. Vengono indicate attraverso le case alle estremità. Le case <i>b1, c2, d3, ..., h7</i> formano assieme una diagonale (bianca). Le case <i>a3, b2, c1</i> formano una diagonale nera.
Diagramma f.	Diagramme <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Diagramme <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Diagramme <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Diagramme	Rappresentazione grafica dei pezzi sulla scacchiera e che per convenzione è sempre orientata in modo da mostrare sempre il punto di vista dei Bianchi.
Difesa f.	Défense <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(sport) la défense (mil.) défense <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	SPORT (azione) défense <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Défense	Nel campo della teoria delle aperture, difesa è un impianto caratteristico scelto dal Nero (<i>Difesa Francese, Difesa Philidor</i> ecc.). Il termine designa il complesso delle operazioni, con le quali si respinge l'attacco avversario
Dominazione f.	Domination <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Domination <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Domination <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Domination	Un pezzo occupa una casa dalla quale controlla tutte le case d'accesso di un pezzo avversario, al fine di catturarlo.
Duale agg.	(mat.) Dual <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	MAT (funzione, spazio) dual <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Dual	Nei problemi scacchistici, è un'altra variante della soluzione. Evitata di solito dal compositore.
Eliminazione f.	Élimination <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Élimination <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Élimination	Eliminazione di un pezzo avversario fastidioso.

En passant <i>loc. avv.</i>	(fig.) di sfuggita, incidentalmente. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica.</i>	Loc. avv. di sfuggita, incidentalmente. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica.</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica.</i>	En passant	Un pedone che attacca una casa attraversata da un pedone dell'avversario che è stato avanzato dalla sua casa di origine di due case in una singola mossa, può catturare il pedone avversario come se quest'ultimo fosse stato avanzato di una sola casa. Questa cattura può essere fatta solo in risposta a tale avanzata ed è anche chiamata <i>presa al varco</i> .
En prise f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	GIOC. (aux échecs) la prise d'un cavalier, la <i>presa di un cavallo</i>		Espressione francese che indica che un pezzo non è protetto e può essere catturato.
Fernschach <i>ted.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Fernschach	Con questa parola, che in tedesco significa letteralmente "Scacchi da lontano" Dyckhoffe altri designarono il gioco per corrispondenza. Tale termine poi costituì il titolo di una rivista tedesca dedicata al gioco per corrispondenza pubblicata tra il 1928 e il 1939.
Fianchetto <i>m.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Fianchetto	Un sistema di gioco per il quale l'alfiere, dopo la spinta del pedone di cavallo, viene messo nella seconda casa della colonna del cavallo. Si divide in <i>fianchetto di re</i> o <i>di donna</i> a seconda di come si muove il pedone di cavallo.
FIDE	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Fide	Fédération International des échecs
Figura f.	(nelle carte da gioco, negli scacchi) figure	(giochi, carte) Le figure di cuori, <i>les figures de cœur</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(nelle carte, negli scacchi) figure		Pezzo che non sia un pedone.

Finale f.	Finale (sport): la finale del campionato del mondo, <i>la finale du championnat du monde</i> . <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(sport) disputare, vincere la finale, <i>gagner la finale</i> ; giocare la finale, <i>jouer en finale</i> . <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	SPORT arrivare in finale, <i>arriver en finale</i> ; la finale femminile, <i>la finale dames</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Finale m.	La fase ultima della partita.
Forchetta f.	(nel gioco degli scacchi) fourchette	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Fourchette	È l'attacco contemporaneo di un pezzo a due pezzi avversari contemporaneamente.
Forfait fr.	(sport) déclarer ritirarsi, abbandonare il campo. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Forfait: dichiarare forfait, déclarer forfait : ritirarsi <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	SPORT. (d'un jouer; une équipe) forfait : gagner par forfait, vincere per forfait. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Forfait	Si dice del giocatore che non si è presentato puntuale al torneo.
Fortezza f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	MIL. Forteresse . <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Forteresse	E' una tecnica per ottenere la patta nei finali. Il giocatore in inferiorità di materiale crea una zona di sicurezza attorno al proprio re che non può in alcun modo essere attaccato dall'avversario.
Forzatura f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Forcer v.	Situazione che si verifica quando uno dei due giocatori non ha la scelta delle mosse, ma deve farne necessariamente alcune obbligate, che portano ad un risultato già previsto e inevitabile.
Four ways ingl. o Quattro strade	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Four ways	Espressione inglese che indica una difesa nera che apre due linee e contemporaneamente ne chiude altre due. Fu composta fra il 1940 e il 1950 da compositori americani.
FSI	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	FSI	Federazione Scacchistica Italiana.

Gambetto m.	(scacchi) gambit	(giochi., scacchi) gambit	(negli scacchi) gambit		Apertura in cui uno dei due giocatori sacrifica un pedone o un altro pezzo per sviluppare meglio la propria tattica. Si distingue in <i>gambetto accettato</i> o <i>rifiutato</i> .
Gioco m (alla cieca).	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(negli scacchi) giocare alla cieca, <i>jouer en aveugle</i>	Jouer à l'aveugle	Partita che si gioca senza che i giocatori possano vedere la scacchiera.
Grid-chess ingl.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Grid-chess	Scacchiera eterodossa (inventata da W. Stead), che si suppone composta di 4x4 case, ognuna delle quali a sua volta composta di 2x2 case normali.
Herpay ingl.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Herpay	Espressione che deriva dal nome di un compositore ungherese che indica una combinazione in cui una mossa nera crea due indebolimenti di cui uno solo può essere sfruttato dal bianco.
Inchiodatura f.	Clouage m. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Clouage m. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Clouage m.	E' una mossa che obbliga l'avversario a non muovere un determinato pezzo per evitare la cattura di un altro.
Infilata f.	Enfilade <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(caccia) prendere d'infilata. <i>Prendre en enfilade</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Enfilade <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Enfilade	E' un attacco nei confronti di due pezzi sulla stessa linea. E' simile all'inchiodatura, la differenza è che, in un'infilata, il pezzo di maggior valore è posto di fronte a quello di minor valore.
Iniziativa f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Initiative	Vantaggio del giocatore che porta avanti il proprio gioco e che l'avversario deve fronteggiare.
Interposizione f.	Interposition <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Interposition <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>		Interposition	Consiste nell'interposizione di un pezzo sulla linea di azione di un pezzo avversario, in modo da ostruirla. E' detta anche <i>ostruzione</i> .

Lange Rochade - Kurze Rochade <i>ted.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Lange Rochade - Kurze Rochade	Espressione tedesca pronunciata dai giocatori non vedenti per indicare la mossa di arrocco lungo e corto.
Linea f.	Ligne <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Ligne <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Ligne <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Ligne	La successione di case , in senso orizzontale, verticale e diagonale.
Mansubat arab.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Mansubat	Termine arabo che corrisponde alla parola <i>tema</i> , indica cioè una posizione di pezzi. Oggi il tema indica la combinazione di gioco ideata dalla fantasia del giocatore.
Match <i>ingl.,fr. o Partita f.</i>	Partita, incontro; match nul = pareggio Match <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Match <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Match <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Match ou partie	Partita tra due giocatori in un numero determinato di incontri, di solito in numero pari, in modo da attribuire il Bianco ad ogni coppia di giocatori.
Materiale m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Matériel	Insieme di pedoni e pezzi di un giocatore. Si parla di vantaggio di materiale quando un giocatore ha un valore globale di pezzi superiore a quelli dell'avversario.
Matto (del barbiere) m.	(scacchi) scacco matto. <i>Échec et mat</i> ; dare scacco matto. <i>Faire échec et mat</i> <i>Non ci sono riferimenti a « matto del barbiere »</i>	Scacco matto. <i>Échec et mat</i> . Dare scacco matto. <i>Mater</i> <i>Non ci sono riferimenti a « matto del barbiere »</i>	Scacco matto <i>échec et mat</i> . Dare scacco matto a qcn. <i>Faire qn mat</i> . Aver ricevuto scacco matto. <i>être mat</i> . Mi hanno dato scacco matto in sette mosse. <i>J'ai été mat en sept coups</i> . <i>Non ci sono riferimenti a « matto del barbiere »</i>	Coup du berger	E' lo scaccomatto in cui incappano i principianti di questo gioco. Solo in Italia è chiamato <i>matto del barbiere</i> . In Germania, Olanda e Spagna viene chiamato <i>matto del pastore (Schäfermatt)</i> , (<i>Herdersmat</i>), (<i>Mate del pastor</i>), nei paesi anglosassoni <i>matto dello scolaro (scholar's mate)</i> , in Russia e Polonia, <i>matto del calzolaio (Mat szewski)</i> .
Matto m. (affogato)	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Mat étouffé	Matto dato dal cavallo al re avversario circondato dai suoi stessi pezzi.

Mediogioco <i>m.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Milieu de partie	E' il termine con cui si indica la fase della partita che segue l'apertura e precede il finale.
Miniatura <i>f.</i>	Miniature <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Miniature <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Miniature <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Miniature	Nel campo della partita, viene così chiamata una partita breve e brillante, che si conclude generalmente in meno di 20 mosse. In campo problematico, invece, il nome indica un problema con meno di 8 pezzi.
Mossa <i>f.</i>	(agli scacchi, a dama) coup (m.): fare una mossa agli scacchi. <i>Jouer un coup aux échecs.</i> Il bianco muove e dà il matto in tre mosse. <i>Les blancs jouent et font mat en trois coups.</i>	Fare una mossa agli scacchi. <i>Jouer un coup aux échecs.</i> A te la mossa. <i>A toi de jouer.</i> Fare scacco in tre mosse. <i>Faire échec et mat en trois coups.</i>	Mi hanno dato scacco matto in sette mosse. <i>J'ai été mat en sept coups.</i>		È il trasferimento da parte di un giocatore di uno dei suoi pezzi da una casa ad un'altra casa che sia libera od occupata da un pezzo avversario. Si dice che un giocatore <i>ha la mossa</i> (o il tratto) quando la mossa dell'avversario è stata completata. Il bianco muove sempre per primo.
Nero <i>agg.</i>	Il nero vince, (scacchi). <i>Les noirs gagnent.</i>	(giochi, dama, scacchi), il nero muove e vince. <i>Les noirs jouent et gagnent.</i>	GIOC. (negli scacchi, nella dama) noirs pl. Il nero vince in tre mosse. <i>Les noirs gagnent en trois coups.</i>		Uno dei due colori con il quale si può giocare
Notazione <i>f.</i> algebraica	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(sistema di segni) notation algébrique <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Notation algébrique	E' il metodo usato per registrare e descrivere le partite. Identifica ogni casa della scacchiera con lettere e numeri. Le colonne sono indicate con le lettere minuscole da <i>a</i> ad <i>h</i> , da sinistra a destra (la scacchiera viene sempre guardata dal punto di vista del bianco). Le traverse sono indicate con i numeri da 1 a 8, dal basso verso l'alto. Ogni pezzo tranne i pedoni, è identificato da una lettera maiuscola, la prima lettera del nome del pezzo nella lingua dei giocatori. In francese le lettere usate sono : R (Roi), D (Dame), T (Tour), F (Fou), C (Cavalier).

Novità f.	Nouveauté Non è presente una fraseologia scacchistica	Nouveauté Non è presente una fraseologia scacchistica	Nouveauté Non è presente una fraseologia scacchistica	Nouveauté	Mossa di apertura ad alti livelli di competizione.
Opposizione f.	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Opposition	Si intende la posizione dei due re, uno di fronte all'altro, alla minima distanza possibile, cioè separati da un'unica colonna o traversa. * corr. L'opposizione non è necessariamente di una colonna o una traversa, c'è anche l'opposizione lontana che è di più traverse. L'importante è che il numero di caselle tra i due Re sia dispari (es. 1-3 o 5). (corr.postuma dalla compilazione della tesi di Laurea).
Orologio m. degli scacchi	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Pendule f. d'échecs	Nella maggior parte delle partite tra professionisti, nil gioco degli scacchi si disputa a tempo. Si utilizza un orologio doppio munito di due pulsanti: ognuno dei due giocatori una volta eseguita la mossa preme il proprio pulsante e arresta il suo orologio mettendo in moto quello dell'avversario. L'orologio è munito di una piccola lancetta supplementare detta in gergo "bandierina".
Ostruzione f.	Obstruction Non è presente una fraseologia scacchistica	Obstruction (sport) Non è presente una fraseologia scacchistica	Obstruction MED.TECN. POL.SPORT. Non è presente una fraseologia scacchistica	Obstruction	Mossa che costringe l'avversario a far capire il movimento dei propri pezzi.

Pasar batalla <i>spag.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Pasar batalla	Espressione spagnola, più usata in italiano come <i>Passar battaglia</i> . Regola del 1600 con la quale si indicava la facoltà di spingere di due passi un pedone, senza essere catturato da un pedone avversario, posto nella 4 casa di una colonna adiacente. In ogni altro caso tale mossa non era ammessa e il pedone avversario poteva effettuare la cattura al varco. Tale mossa venne poi generalizzata nelle regole italiane, che finirono per escludere totalmente la presa al varco.
Patta <i>f.</i>	Essere, fare patta. <i>Finir la partie à égalité</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Nella loc. fare patta. Faire match nul. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(partita) match, score nul. Fare patta. <i>Faire match nul.</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Partie nulle ou Match nul <i>m.</i>	Una partita è dichiarata patta. Ovvero terminata con un risultato di parità, quando nessuna delle forze in campo è in grado di dare il matto quindi di vincere.
Patzer <i>ted.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Patzer	Espressione tedesca che indica un giocatore debole.
Pedone <i>m.</i>	(scacchi) pion	(giochi, scacchi) pion	(negli scacchi) pion		Rappresenta il soldato a piedi dell'antico gioco indiano e persiano. Muove avanzando sulla colonna di un solo passo; solo quando si trova nella casa iniziale può muovere anche di due passi. Cattura invece diagonalmente. Non può mai retrocedere. <i>Dopo secoli, cambierà la mossa del pedone: sarà proposto un ritocco alle regole e ai programmi dei computer, (vd. IL MATTINO 21/10/2008).</i>

Pedone m. doppiato o Impedonatura f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Pion doublé	Quando un pedone dopo la presa, passa nella fila vicina dove si trova un altro pedone dello stesso colore, quello più avanzato viene detto pedone doppiato.
Pedone m. isolato	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Pion isolé	Qualsiasi pedone che nel corso della partita rimane senza pedoni sulle due colonne adiacenti, senza poter essere sostenuto.
Pedone m. passato	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Pion passé	Un pedone che non può essere contrastato nella marcia in avanti da un pedone avversario perché non ha più un pedone del colore contrario di fronte a sé.
Pezzi m. minori	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Pièce f. légère	Alfiere e Cavallo sono definiti pezzi leggeri.
Pezzi m. pesanti	Lourd <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Lourd <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Lourd, pesant <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Pièce f. lourde	Donna e Torre sono definiti pezzi pesanti.
Pezzo m.	I pezzi degli scacchi, <i>les pièces du jeu d'échecs</i>	(giochi) i pezzi degli scacchi, <i>les pièces d'un jeu d'échecs</i>	Pezzo degli scacchi, <i>Pièces d'un jeu d'échecs</i>	Pièce f.	In senso stretto per pezzo, vengono considerati il Re, la Regina o Donna, la Torre, l'Alfiere e il Cavallo, ma non il pedone.
Pion coiffé m.	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Pion coiffé	Il pedone incappucciato è una forma di svantaggio per giocatori con abilità notevolmente differenti. Il giocatore più forte deve dare scacco matto con un pedone particolare, che è solitamente segnato all'inizio del gioco. Si richiede di solito che il pedone non sia promosso.

Playing venue <i>ingl.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Playing venue	Espressione inglese usata per indicare l'area del torneo.
Posizionale <i>f.</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Positionnel <i>agg.</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Position-nelle	E' un particolare stile di gioco negli scacchi. E' basato sullo sfruttamento di elementi statici, come ad esempio <i>catene di pedoni, avamposti, linee aperte, debolezze strutturali</i> in campo avversario.
Posizione <i>f.</i>	(mil.) position <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	SPORT posizione iniziale, <i>position initiale</i>	Position	Posizioni particolari di finali di partita. Una molto nota è la <i>posizione di Philidor</i> , dal nome dello scacchista francese François-André Danican Philidor, che la analizzò nel 1777.
Presa <i>f.</i>	(negli scacchi) prise	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica.</i>	GIOC. (agli scacchi) la presa di un cavallo. <i>La prise d'un cavalier.</i>		Ogni pezzo può catturare un altro che si trova sulla sua strada e che gli impedisce di proseguire. Per fare ciò si mette al suo posto (dato che in ogni casa non può stare più di una figura), mentre il pezzo avversario viene tolto dalla scacchiera. Tutti i pezzi possono essere presi a eccezione del re per il quale l'offesa deve essere annunciata ad alta voce con la frase <i>Scacco al re</i> . I pezzi prendono tutti allo stesso modo col quale camminano, a eccezione dei pedoni che catturano in linea obliqua. La presa o la cattura non è mai obbligatoria.
Promozione <i>f.</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Promotion <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(avanzamento) promotion <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Promotion	E' il raggiungimento da parte di un pedone bianco dell'ottava traversa o di un pedone nero della prima. Permette al pedone stesso di essere promosso in un pezzo dello stesso colore a scelta tra <i>donna, torre, alfiere e cavallo</i> , indipendentemente da quali e quanti pezzi siano già presenti sulla scacchiera.

Punteggio <i>m. Elo</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Classement Elo	E' un metodo per calcolare la forza relativa di un giocatore di scacchi
Quadrato <i>m. (del pedone)</i>	(mat.) carré <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	MAT. Carré <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Règle f. du carré	E' la denominazione che viene data alla zona di scachiera all'interno della quale il re deve trovarsi per poter raggiungere un pedone avversario impedendone la promozione.
Qualità <i>f.</i>	Qualité <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Qualité <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Qualité <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Qualité	Il maggior valore di un pezzo rispetto ad un altro.
Quickplay finish <i>ingl.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Quick play finish	Espressione inglese usata per indicare la fase finale di una partita, quando tutte le restanti mosse devono essere fatte in un tempo limite.
Rapid play <i>ingl.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Rapid play	Espressione inglese che sta a indicare il gioco rapido, ovvero una partita in cui tutte le mosse devono essere fatte in un determinato tempo compreso fra 15 e 60 minuti per ciascun giocatore.
Re <i>m.</i>	roi (mettre le roi échec et mat)	roi	roi (échec au roi)		Pezzo a cui dare scacco matto.
Regina <i>f. o Donna</i> <i>f.</i>	reine (échec à la reine)	Reine / dame	Reine		Pezzo più forte della scachiera.
Regola <i>f.</i> delle 50 mosse	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Règle des cinquante coups	Quando il giocatore che ha il tratto dimostra che da una parte e dall'altra sono state giocate almeno 50 mosse senza che si siano verificate catture di pezzi né movimenti di pedoni, allora la partita è patta.
Remis <i>fr.</i>	p.p. di remettre <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Agg. Rimesso <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Parola non trovata	Remis	Termine francese, entrato nel linguaggio scacchistico internazionale, con il quale si indica il risultato di parità.

Sacrificio m.	Sacrifice Non è presente una fraseologia scacchistica	Sacrifice Non è presente una fraseologia scacchistica	Sacrifice Non è presente una fraseologia scacchistica	Sacrifice	Offerta di un pezzo all'avversario senza compenso, fatto allo scopo di preparare un attacco o di creare una combinazione.
Scacchiera f.	échiquier	échiquier	échiquier		Tavolo da gioco degli scacchi.
Scacchista n.	Joueur d'échecs	Joueur d'échecs	Joueur(-euse) d'échecs		Giocatore di sesso maschile o femminile di scacchi.
Scacco m.	Pièce (pezzo) échec (mossa) échec (gioco)	échec , pièce , case .	Pièces d'échec Échec (mossa) Case (quadretto della scacchiera)		Si dice quando il re viene direttamente attaccato da uno dei pezzi avversari.
Scacco m. (di scoperta)	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Échec à la découverte	Si dice di uno scacco realizzato grazie ad un pezzo giocato che si sposta lasciando che un altro pezzo attacchi il re avversario.
Scacco m. (doppio)	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Échec double	E' lo scacco simultaneo ottenuto con lo spostamento di un pezzo che dà scacco e che nello stesso tempo scopre l'azione di un altro pezzo che a sua volta dà scacco.
Scacco m. matto	Échec et mat Faire échec et mat Mater le roi	Échec et mat Faire, donner échec et mat mater	Échec et mat Mater le roi		Si dice al termine della partita quando il re direttamente attaccato da un pezzo non ha altre vie di fuga.
Schiodatura f.	Déclouage Non è presente una fraseologia scacchistica	Déclouage Non è presente una fraseologia scacchistica	Parola non trovata	Déclouage	Mossa con la quale si sottrae uno dei propri pezzi ad un'inchiodatura.
Sconfitta f.	Défaite Non è presente una fraseologia scacchistica	Défaite Non è presente una fraseologia scacchistica	Défaite Non è presente una fraseologia scacchistica	Perte	La perdita della partita, cioè la sconfitta.

Simultanea <i>f.</i>	(gioco degli scacchi) simultanée	(giochi, scacchi) simultanée	Parola non trovata		Partita in cui i maestri di scacchi sfidano vari giocatori con le proprie scacchiere, giocando contemporaneamente diverse partite passando dall'una all'altra scacchiera.
Sistema <i>f.</i> (Buchholz)	(nei giochi di probabilità) système m. Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Système Buchholz	E' un metodo di sparggio utilizzato nei tornei di scacchi per determinare la classifica dei giocatori che hanno terminato a pari punti.
Sovraccarico <i>m.</i>	Surcharge f. Non è presente una fraseologia scacchistica	Surcharge f. Non è presente una fraseologia scacchistica	Surcharge f. Non è presente una fraseologia scacchistica	Surcharge <i>f.</i>	Affidare ad un pezzo o a un pedone il compito di difendere un determinato obiettivo o punto. Se il pezzo o pedone è costretto nello stesso tempo a sostenere vari incarichi allora si può verificare un sovraccarico.
Spinta <i>f.</i> di pedoni	Poussée Non è presente una fraseologia scacchistica	Poussée Non è presente una fraseologia scacchistica	Non è presente una fraseologia scacchistica	Poussée	Il regolamento del gioco ammette la spinta di un pedone di due passi in qualunque momento della partita, se il pedone si muove per la prima volta dalla sua casa di partenza.
Stallo <i>m.</i>	(nel gioco degli scacchi) pat Costringere qlcu in una posizione di stallo. <i>Tenir qqn en échec</i>	(giochi, scacchi) pat Essere in una situazione di stallo. <i>Se trouver dans une situation de pat</i>	(negli scacchi) pat Finire in posizione di stallo. <i>Faire (un) pat.</i>		Situazione in cui un pezzo non può fare nessuna mossa
Stonewall <i>ingl.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Stonewall	Termine inglese equivalente a "muro di pietra" e che indica una tipica disposizione di Pedoni centrali a cuneo rovesciato. Lo stonewall può essere impostato tanto dal Bianco, quanto dal Nero.
Strategia <i>f.</i>	Stratégie Non è presente una fraseologia scacchistica	Stratégie Non è presente una fraseologia scacchistica	Stratégie Non è presente una fraseologia scacchistica	Stratégie	Contrariamente alla tattica, la strategia è un insieme di metodi utilizzati per migliorare le proprietà statiche di una posizione.

Studio m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Étude	Si intende per studio artistico, una posizione di pezzi dalla quale si può giungere alla vittoria o alla patta, mediante combinazioni ingegnose ideate dalla mente del compositore, che si svolgono in un numero imprecisato di mosse.
Sviluppo m.	Développement <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Développement <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Développement <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Développement	Azione di spostare un pezzo dalla sua casa iniziale ad un'altra casa dove avrà un'influenza maggiore sul gioco.
Tabiya	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Tabiya	Espressione araba che indica una mossa d'apertura.
Tattica f.	Tattica di gioco, tactique <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Tactique <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>SPORT. Tattica di gioco, tactique de jeu</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Tactique	E' il complesso dei mezzi mediante i quali si può realizzare il piano strategico.
Tempo m.	Temps <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Temps <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Temps <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Temps	E' sinonimo di <i>tratto</i> , ovvero il turno di mossa da effettuare. <i>Perdere un tempo</i> significa che si è fatta una mossa inutile che poi si dovrà rifare.
Tentativo m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>SPORT. Essai</i> <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Essai	Nel campo della partita, questa parola ha il generico significato di mossa diretta all'attuazione di un qualsiasi piano strategico o tattico.
Torneo m.	Tournoi <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Tournoi <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Torneo di scacchi, tournoi d'échecs		Un incontro di scacchi tra più giocatori (più di due), con un regolamento da rispettare.
Torre.f.	(scacchi) tour <i>déplacer la tour</i>	(giochi, scacchi) tour	GIOC. (di scacchi) tour		Pezzo che si muove in verticale e orizzontale

Tranello m. o Trappola f. o Trébuchet fr.	Piège <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Piège, guet-apens, trébuchet <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Piège <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Trébuchet	Tranello di finale di pedoni che consiste nell'avvicinare il proprio re ad un pedone per protezione ma in modo da essere costretti ad abbandonarlo nella mossa successiva.
Tratto m.	(mossa agli scacchi) coup	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Trait	Il giocatore che ha il <i>tratto</i> è colui che ha la mano, ovvero colui che deve muovere. Per convenzione i <i>Bianchi</i> hanno il tratto ad inizio partita, mentre per i <i>Neri</i> si dice che giocano <i>sottotratto</i> o <i>sottomano</i> .
Traversa f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Rangée	Una linea orizzontale di case della scacchiera.
Valore m.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	GIOC. (di pedina, carta) Valeur f. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Valeur f.	Rapporto di forza tra un pezzo e un pedone, espresso in punti. Fissando il valore di un pedone a 1 punto, si può stimare il valore dei pezzi approssimativamente di 10 punti per la Donna, 5 punti per la Torre, 3 punti per l'Alfiere il Cavallo.
Vantaggio m.	(sport) avance f. avantage. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	(sport) avance f. <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	SPORT avere, riprendere il vantaggio. Avoir, reprendre l'avantage (su, sur). <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Avantage	Superiorità di un giocatore in un dato momento della partita. Può essere materiale o posizionale.
Variante f.	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Variante combinatoria Variante combinatoire <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	Variante	Serie di mosse legate da un'idea comune riguardanti le linee di gioco possibili.

Vincere <i>v.</i>	<i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>	q. agli scacchi. battre q. aux échecs	vaincre, battre (avversario, squadra, esercito) <i>Non è presente una fraseologia scacchistica</i>		La partita è vinta dal giocatore che ha dato scacco matto all'avversario. Oppure per abbandono dell'avversario o per il tempo scaduto.
Zeitnot <i>ted.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Zeitnot	Situazione in cui un giocatore si ritrova ad avere pochissimo tempo per completare le sue mosse.
Zugzwang <i>ted.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata	Zugzwang	Situazione in cui un giocatore si trova in difficoltà perché qualsiasi mossa faccia, è costretto a subire lo scacco matto oppure una perdita di materiale.
Zwischenzug ¹ <i>ted.</i>	Parola non trovata	Parola non trovata	Parola non trovata		Mossa intermedia che viene fatta nel mezzo di una combinazione e che migliora la posizione di chi la fa.

2.3. I FORESTIERISMI

Abbiamo analizzato la maggior parte dei lemmi scacchistici che si utilizzano sia per spiegare un certo tipo di mossa, sia durante la partita; ora andremo a elencare quei lemmi che fanno sempre parte del gergo del gioco degli scacchi ma che si usano a livello internazionale, quindi stranieri, e che sono entrati a far parte del linguaggio scacchistico. Termini che ci è sembrato idoneo isolare per porre l'accento sull'importanza linguistica di questo gioco¹⁸.

LEMMA	NOTA ESPLICATIVA
Ad libitum	Locuzione latina (= a piacere), entrata nel linguaggio scacchistico, per indicare che qualsiasi mossa dell'avversario è inefficace a parare una determinata minaccia (perdita di materiale, scacco matto ecc.).
Bizzarrie	Espressione italiana, tradotta in tutte le lingue, che indica una variante del gioco degli scacchi molto particolare. In francese prende il nome di <i>échecs féeriques</i> , in inglese <i>fairy-chess</i> . Tale variante è caratterizzata dall'uso di pezzi eterodossi, o di scacchiere speciali. I pezzi utilizzati hanno nomi e mosse differenti dai pezzi classici del gioco. Essi sono stati creati dalla fantasia dei propri compositori. Quelli più usati e più conosciuti sono: Il Cavaliere Notturmo (Le Noctambule), Il Saltatore (La Sauterelle), L'Amazzone (L'Amazone), L'Elefante (L'Eléphant), La Rosa (La Rose, nata in Francia), L'Orfano (L'Orphelin).

18 *Pièces d'échecs*, Paris, Bibliothèque Nationale, 1990; J. R. CAPABLANCA, *I fondamenti degli scacchi*, Firenze, Giunti Martello, 1978; G. BROGI, *Il problema: terminologia e temi del problema di scacchi*, Milano, L'Italia scacchistica, 1959.

Blitz	Espressione tedesca che indica una partita rapida da 5 a 15 minuti massimo per ogni giocatore.
Buchholz	Sistema di spareggio per i tornei a sistema svizzero e italo-svizzero. È stato proposto per la prima volta nel 1932, seppur in forma leggermente diversa da come è usato oggi, da Bruno Buchholz, un giocatore tedesco vissuto a Magdeburgo.
Chessmetrics	Nuovo sistema di valutazione della forza dei giocatori, perfezionato nel 1999 dal matematico Jeff Sonas.
En passant	Espressione francese entrata nell'uso per indicare la presa al varco.
En prise	Espressione francese che indica che un pezzo non è protetto e può essere catturato.
Forfait	Espressione francese che indica il ritiro del giocatore dal torneo o se egli non si è presentato al torneo.
Four ways	Espressione inglese che indica una difesa nera che apre due linee e contemporaneamente ne chiude altre due. Fu composta fra il 1940 e il 1950 da compositori americani.
Grid-Chess	Espressione inglese che indica una variante del gioco degli scacchi. Fu inventato da Walter Stead nel 1953. È stata tradotta in italiano in <i>scacchiera a grata</i> . Essa è formata da 16 case, ognuna delle quali a sua volta è composta di 4 case normali.
Herpay	Espressione che deriva dal nome di un compositore ungherese che indica una combinazione in cui una mossa nera crea due indebolimenti di cui uno solo può essere sfruttato dal bianco.

J'adoube	Espressione francese che figura nei trattati scacchistici in tutte le lingue. Dal verbo ADOUBER, nel vocabolario scacchistico si traduce in <i>rettifico la posizione di questo pezzo</i> oppure in <i>acconcio</i> . È una formula che bisogna per forza pronunciare se si vuole cambiare la posizione della mossa effettuata altrimenti, vige la regola <i>pièce touchée, pièce jouée</i> -pezzo toccato, pezzo giocato.
Lange Rochade - Kurze Rochade	Espressione tedesca pronunciata dai giocatori non vedenti per indicare la mossa di arrocco lungo e corto.
Mansubat	Termine arabo che corrisponde alla parola <i>tema</i> , indica cioè una posizione di pezzi. Oggi il tema indica la combinazione di gioco ideata dalla fantasia del giocatore.
Match	Espressione sia inglese sia francese, che sta a indicare la competizione con la quale si disputa il campionato del mondo individuale a tavolino, sia maschile che femminile.
Pasar batalla	Espressione spagnola, più usata in italiano come <i>Passar battaglia</i> . Regola del 1600: si muove di due passi un pedone, anche se deve passare per qualche casa guardata da pedone nemico.
Patzer	Espressione tedesca che indica un giocatore debole.
Pion coiffé	Espressione francese che indica una forma di svantaggio per giocatori con abilità di gioco notevolmente differenti. Il giocatore più forte deve dare scacco matto con un pedone particolare, che è solitamente segnato all'inizio del gioco.
Playing venue	Espressione inglese usata per indicare l'area del torneo.

Quickplay finish	Espressione inglese usata per indicare la fase finale di una partita, quando tutte le restanti mosse devono essere fatte in un tempo limite.
Rapid play	Espressione inglese che sta a indicare il gioco rapido, ovvero una partita in cui tutte le mosse devono essere fatte in un determinato tempo compreso fra 15 e 60 minuti per ciascun giocatore.
Remis	Espressione francese che indica il risultato di parità.
Stonewall	Espressione inglese (muro di pietra) che indica una particolare formazione di pedoni centrali a cuneo rovesciato, caratteristica di alcuni impianti di gioco chiuso.
Tabiya	Espressione araba che indica una mossa d'apertura.
Zeitnot	Espressione tedesca (zeit = tempo e not = necessità) che indica una fase del gioco in cui un giocatore è costretto ad eseguire frettolosamente una o più mosse per non oltrepassare i limiti di riflessione dal regolamento del torneo.
Zugzwang	Espressione tedesca (zug = mossa e zwang = costrizione) che indica la costrizione a muovere in una posizione in cui il dover muovere è dannoso. Come equivalente si usa spesso la parola francese <i>blocus</i> (in italiano : blocco).
Zwischenzug	Espressione tedesca che indica una mossa intermedia fatta nel mezzo di una combinazione e che migliora la posizione di chi la fa.

CONCLUSIONI

I manuali di scacchi in circolazione sono davvero molti: libri che trattano le aperture, i finali di partita, le varianti e altre tecniche particolari del gioco, altri invece spiegano le regole di base e i movimenti dei pezzi, ma tutti caratterizzati da un linguaggio altamente specializzato e tecnico.

Abbiamo constatato che in realtà questo linguaggio cominciava ad essere presente anche altrove, come per esempio nelle espressioni linguistiche di ogni giorno, riportate dai parlanti o scritte nei quotidiani di maggior rilievo. Inoltre è stato possibile riscontrare alcuni termini tecnici del gioco anche nei dizionari bilingui francese-italiano/italiano-francese.

In particolare, nel corso di questo lavoro ci siamo occupati di verificare se e in quale misura, il linguaggio del gioco degli scacchi fosse contemplato o no dagli strumenti presi in considerazione.

La nostra indagine ha rivelato che una buona parte dei termini analizzati compare nei dizionari di riferimento, anche se tuttavia esistono delle differenze tra i dizionari stessi e in certi casi addirittura delle anomalie riguardo le regole tecniche del gioco presenti nella spiegazione dei lemmi. I tre dizionari risultano essere quasi allo stesso livello di presenza di termini tecnici anche se sussistono degli errori di regolamento scacchistico in tutti e tre.

Laddove i termini non erano presenti nei dizionari, sono state prese in considerazione le risorse offerte dal web, utili a colmare le lacune riscontrate. Le risorse online presentano infatti dei glossari realizzati da esperti o praticanti del settore non sempre completi ma molto preziose.

Per quanto riguarda la creazione del nostro repertorio, si evidenzia la presenza di termini ed espressioni che appartengono al mondo dello sport, al mondo militare, nonché termini stranieri ormai adottati dal regolamento della FIDE ed entrati nel gergo scacchistico. La terminologia del gioco degli scacchi è infatti impregnata di termini derivanti dal gergo militare conseguenza della sua natura storica e di altrettanti termini sportivi poiché il gioco è entrato di diritto negli sport a livello olimpionico.

Per concludere, il nostro lavoro vuole sottolineare che nonostante nel corso degli anni il linguaggio scacchistico sia entrato a far parte dei dizionari, questo processo non si è completato del tutto; a nostro avviso, infatti, sarebbe utile inserire tutti quei termini non contemplati dai dizionari bilingui e modificare gli errori presenti, per fornire un quadro completo del particolare linguaggio di cui ci siamo occupati.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- SCACCHI
- BAGNOLI P., *Scacchi. Storia, controstoria e altre cose ancora*, Milano, Mursia, 1978.
- BROGI G., *Il problema: terminologia e temi del problema di scacchi*, Milano, L'Italia scacchistica, 1959.
- CAPABLANCA J. R., *I fondamenti degli scacchi*, Firenze, Giunti Martello, 1978.
- CAPECE A., *Il grande libro degli scacchi*, Milano, De Vecchi Editore, 2002.
- CHICCO A., G. PORRECA, *Dizionario enciclopedico degli scacchi*, Milano, Mursia, 1971.
- CHICCO A., *Il libro completo degli scacchi. La storia millenaria degli scacchi*, Milano, Mursia, 2006.
- CHICCO A., *Storia degli scacchi in Italia. Dalle origini ai giorni nostri*. Venezia, Marsilio, 1990.
- FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA, *Scacchi. Guida tecnica*, Roma, 2001.
- FINE R. *La psicologia del giocatore di scacchi*, Milano, Adelphi, 1976.
- FINKENZELLER R., W. ZIEHR, E. M. BUHRER, *Échecs. 2000 ans d'histoire*, Paris, La Bibliothèque des Arts, 1989.
- KASPAROV G., *Gli scacchi, la vita*, Milano, Mondadori, 2007.
- LEONCINI M. F. FOX GARIANI, D. VEGA, *Re di scacchi. The King in Check*, [Sarezzo], FMR, 2005.
- MAZZUCATO M.T., *Il gioco degli scacchi*, Text, 2006.
- N. RAMINI, *Les Échecs faciles pour tous*, Paris-Milano, De Vecchi -Rotolito Lombarda, 1988.
- NICODEMO M., *Scacchi e letteratura*, Roma, Prisma Editori, 2007.
- *Pièces d'échecs*, Paris, Bibliothèque Nationale, 1990.

DIZIONARI

- *Il Boch. Dizionario francese-italiano italiano-francese*, con la collab. di C. SALVIONI, 4a ed., Bologna: Zanichelli, 2000.
- *Dizionario Garzanti francese-italiano italiano-francese*, nuova edizione, realizzato dalla redazione lessicografica Garzanti diretta da FRANCA DE DOMINICIS; con la collab. di B. SCHMID, Milano, Garzanti, 2006.
- *Il nuovo Hachette Paravia. Dizionario francese-italiano italiano-francese*, in collab. con Hachette Livre, Trento, 2007.

SITOGRAFIA

- CAPORALE G. *La regina nera (The black queen)*, 22 novembre 2007.
- http://it.youtube.com/watch?v=-_dky885tVI
- DELLA RAGIONE A. *Gli scacchi nella pittura dall'antichità ai nostri giorni*, 2008.
- <http://www.guidecampania.com/dellaragione/articolo47/articolo.htm#99>
- FÉDÉRATION FRANÇAISE DES ÉCHECS (FFE)
- <http://www.echecs.asso.fr/Default.aspx?Cat=12>
- FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA (FSI)
- <http://www.federscacchi.it/>
- FILM A SOGGETTO SCACCHISTICO, 2008.
- <http://xoomer.alice.it/cserica/scacchi/storiascacchi/vari/cinema.htm>
- FRANCE ÉCHECS
- <http://www.france-echecs.com/>
- GLOSSAIRE DU JEU DES ÉCHECS
- <http://www.ecoles.cfwb.be/argattidegamond/Jeux/echecs%20glossaire.htm>
- LE TRÉSOR DE LA LANGUE FRANÇAISE INFORMATISÉE
- <http://atilf.atilf.fr/tlf.htm>
- LEXILOGOS : MOTS ET MERVEILLES DES LANGUES D'ICI ET D'AILLEURS
- http://www.lexilogos.com/francais_langue_dictionnaires.htm
- POZZI R., *Un gioco di scacchi. Luigi XVI sopravvissuto alla Rivoluzione francese*, 2004.
- <http://www.cci-italia.it/luigi.htm>

- RIDOLA E., *Mosse pericolose. Gli scacchi in 100 anni di cinema*, 3 giugno 2006.
- <http://www.cinespettacolo.it/csmain/articolo.asp?aid=4483>
- RONCHI M. R. *Il Gioco degli Scacchi. Stimolo per la Formazione Intellettuale*, 2007.
- http://www.federscacchi.it/str_stampa.php?tipo=3
- SCACCHI, 2008.
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Scacchi>
- WORLD CHESS FEDERATION (FIDE)
- <http://www.fide.com/>

ABSTRACT (INGLESE)

This paper aims to explore the language of chess and to verify if its terminology is included and to what extent in bilingual dictionaries (French-Italian/ Italian-French), in order to offer a repertory of all the terms and expressions in use in the chess world. The current form of the game emerged in Southern Europe during the second half of the 15th century after evolving from similar, much older games of Indian and Persian origin. Today, chess is one of the world's most popular games, played by millions of people worldwide at home, in clubs, online, by correspondence, and in tournaments. The game of chess had his concretization on 20 July 1924 in Paris when FIDE (*Fédération Internationale des Échecs*) was founded. Its purpose is the diffusion and development of chess among all nations of the world, as well as the raising of the level of chess culture and knowledge on a sporting, scientific, creative and cultural basis. It is precisely the cultural and linguistic level that this paper aims to underline.

Chess terminology is not so widespread in French language but we can find many French manuscripts that give us an idea of how important chess has been in France. The purpose of our study is to analyze the language of chess, to check to what extent bilingual dictionaries, including the terms relative to all basic rules, the openings, the middlegame and the ending are focused on it. In addition our study wants to remark that these terms are visible in the everyday language and in the other arts.

The work is divided into two sections: “Il linguaggio scacchistico nei dizionari bilingui (francese-italiano/ italiano-francese)” and “Per un repertorio terminologico del lessico del gioco degli scacchi”. The first section introduces the origins of chess game and its spread all over the centuries, considering the important changes in rules and techniques, but focusing particularly on the French and Italian area. Later on we present the intellectual and psychical activity of players typical of this game, including scientific guidelines and pictures. We have also stressed the importance of other arts such as painting, literature, cinema, collectionism and habits. We have deemed it necessa-

ry, also, to provide a photographic dictionary, showing the positions of the most important chess pieces because they have their own style of moving. The last part of this section concerns the peculiar features of the language of chess. We have remarked the nature of each single term looking in the most important newspapers underling, as well, if the technical and basic terms are used in the everyday language. The second section, after short preliminary remarks clearing the aim of our work: a terminological repertory, containing all the terms and expressions detected by the consultation of the bilingual dictionaries GARZANTI, BOCH and DIF, an on-line resources.

Each term analyzed includes an explanatory note, in order to make people understand the meaning clearly, even if they are not specialist of chess game.

ABSTRACT (FRANCESE)

Au cours de ce travail nous avons essayé de fournir un riche répertoire lexical, très facile à consulter, concernant l'univers des échecs dans toutes ses nuances techniques, et linguistiques à partir d'une analyse comparée des dictionnaires bilingues (français-italien/italien-français).

Le jeu d'échecs, d'origine islamique, pénètre en Occident en l'an mille environ à travers la Méditerranée, en passant par l'Espagne et la Sicile, vers la France et l'Italie et à travers le monde chrétien. Au cours des années et précisément dans la seconde moitié du XV siècle, les règles commencent à changer, ayant une marche plus rapide et en quelques décennies, le jeu moderne se met en place, qui ressemble à celui de nos jours. Le 10 Juillet 1924 la FIDE (*Fédération Internationale des Échecs*) est fondée où se mettent en jeu les meilleurs joueurs du monde. Elle organise désormais un tournoi officiel des Nations et décerne le prestigieux titre de « champion du monde des échecs ». Le jeu ainsi devient politique : le champion représente son pays dont il incarne les valeurs. Le but de la Fédération est celui de répandre et développer le jeu des échecs dans le monde entier.

C'est exactement l'aspect culturel et linguistique que ce travail

veut mettre en évidence. Jusqu'au XVI siècle les documents écrits sur ce mystérieux jeu étaient innombrables, aujourd'hui il y a beaucoup de livres en français sur les échecs mais la plupart d'entre eux sont techniques. Le but de notre travail est celui d'analyser le langage des échecs en regardant s'ils ont employés aussi bien dans la langue de tous les jours que dans les dictionnaires bilingues les plus importants. On a cherché tous les termes techniques du jeu comme les règles de base, les coups particuliers, les ouvertures, le milieu de partie, les finales, les variantes.

Notre travail s'articule en deux parties principales: "Il linguaggio scacchistico nei dizionari bilingui (francese-italiano/ italiano-francese)" et "Per un repertorio terminologico del lessico del gioco degli scacchi".

La première partie présente un rapide excursus sur l'origine des échecs, son évolution historique et technique suivie par une démonstration scientifique de l'activité psychique et intellectuelle des joueurs des échecs. Cela a été une façon pour faire comprendre à tous que n'importe qui peut jouer aux échecs. Puis nous avons mis en évidence l'importance des autres arts comme la peinture, la littérature, le cinéma, les collections et la coutume. On a décidé, ensuite, de proposer un petit dictionnaire photographique, qui illustre les positions de chaque pièce parce que le jeu dispose d'un mode de déplacement très spécifique.

La dernière partie est consacrée aux termes caractéristiques du langage échiquéen qu'on a analysé en dépouillant les plus importants quotidiens de la presse italienne et française en démontrant la présence de nombreux termes qu'on emploie dans la langue de tous les jours. On a proposé pour conclure un répertoire terminologique des termes et des expressions relevés à travers la consultation des dictionnaires bilingues GARZANTI, BOCH et DIF. On a même proposé une note explicative, afin de rendre accessible sa signification à un public non spécialiste.